



COMUNITA' DELLA PAGANELLA

Relazione al rendiconto 2018

INDICE

PREMESSA

SEZIONE 1: ANDAMENTO DELLA GESTIONE

IL CONTO DEL BILANCIO

- 1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**
- 2. LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA**
- 3. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**
- 4. LE VARIAZIONI DI BILANCIO**
- 5. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**
- 6. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO**
- 7. PROSPETTO VERIFICA DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**
- 8. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**
- 9. LA GESTIONE DI CASSA**
- 10. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA**
- 11. LA GESTIONE DEI RESIDUI**
- 12. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICIETARIETA'**
- 13. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE**
- 14. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETA' DI ALTRI SOGGETTI**
- 15. ELENCAZIONE E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO**
- 16. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI**
- 17. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO**

SEZIONE 2: MISSIONI E PROGRAMMI

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione costituisce allegato al Rendiconto della Gestione (art. 11 comma 4 lettera o), viene redatta ai sensi degli articoli 151 comma 6 e 231 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e sulla base dei contenuti esplicitati dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Più in particolare la Relazione al Rendiconto della Gestione è il documento con il quale l'organo esecutivo relaziona al Consiglio di Comunità sull'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La Relazione si limita all'analisi della parte finanziaria (conto del bilancio), stante il rinvio operato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 12 del 28 giugno 2018 al 2019 la tenuta della contabilità economico –patrimoniale, e quindi di predisporre il primo conto economico e stato patrimoniale in riferimento al 2019, entro il 30 aprile 2020, secondo quanto previsto dall' 232 comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del D.Lgs 267/2000.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario – contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della Gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 comma 6 del T.U.E.L. dispone che: *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm."*.

L'art. 231 inoltre specifica: *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm."*.

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel Rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione; pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta Relazione al Rendiconto, ovvero:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elenco dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

Per l'anno 2018 i documenti principali che costituiscono il Rendiconto di Gestione sono inerenti al solo Conto del bilancio e la Relazione sulla Gestione che comprende la Nota Integrativa.

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- il prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni, per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014-2020;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la Relazione sulla Gestione dell'organo esecutivo;
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

SEZIONE 1

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come già esplicitato nella premessa, nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari limitatamente al conto del bilancio.

IL CONTO DEL BILANCIO

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito sono riportati i criteri di formulazione delle previsioni del triennio 2018-2020, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa, come rilevabili nella Nota Integrativa del Bilancio di Previsione 2018-2020.

Il Bilancio di Previsione 2018-2020 è stato predisposto sulla base delle previsioni elaborate dai Responsabili dei diversi Servizi di concerto con il Responsabile del Settore Finanziario.

Le previsioni sono state effettuate in conformità ai contenuti del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione), doverosamente ricondotte entro i limiti di sostenibilità complessiva, con attenzione alle spese sostenute in passato, alle spese obbligatorie, a quelle consolidate e a quelle derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti.

Le previsioni per ciascuna voce di bilancio sono state calcolate, a livello disaggregato sulla base delle risultanze del Bilancio di Previsione assestato dell'esercizio 2018, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa.

1.1 Le entrate

Per quanto riguarda la quantificazione delle entrate riguardanti gli oneri derivanti da attività istituzionali e da attività socio-assistenziali di competenza locale - Titolo II "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" - si è fatto riferimento ai contenuti del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2018,.

Il Protocollo d'intesa conferma la necessità, anche per le Comunità di Valle, di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento, con particolare riferimento all'attività istituzionale. Il Piano di miglioramento dovrà obbligatoriamente prevedere misure di riduzione della spesa per consulenze, collaborazioni, straordinari e missioni.

Relativamente alle assegnazioni per i canoni per gli alloggi locati sul mercato, per il Piano Giovani di Zona ci si è riferiti agli importi assegnati nell'esercizio 2017.

Le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extratributarie), in particolare riferibili alla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, sono, rispetto alla quantificazione, grosso modo invariate rispetto alle risultanze dell'esercizio 2017.

Per quanto riguarda le entrate riferibili a:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata – collocati nel Titolo IV entrate in conto capitale -, si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A, si è fatto riferimento alle quote spettanti al territorio della Comunità per l'esercizio 2017.

1.2 Le spese

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa, ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati accanto all'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario ed economico-patrimoniale, ha resa necessaria la re-imputazione a centri di costo delle spese del personale e alla disarticolazione analitica delle voci di spesa relativa alle utenze (a titolo d'esempio: energia elettrica, riscaldamento, telefonia mobile, telefonica fissa ecc...) e a tutti i costi generali (a titolo d'esempio fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione ecc...).

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base di:

- contratti in essere (personale, utenze, pulizie, servizio calore....);
- spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Comitato, alla luce delle risorse disponibili.

Il Conto del Bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel Bilancio di Previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il Conto del Bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Il Conto del Bilancio si conclude con la dimostrazione del Risultato della Gestione di competenza e della gestione di cassa e del Risultato di Amministrazione alla fine dell'esercizio.

2. LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATTA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., che espressamente recita:

"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del Rendiconto della Gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e il Comitato Esecutivo abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del Bilancio di Previsione, quando il Documento Unico di Programmazione individua i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. che prevede l'illustrazione, da parte del Comitato Esecutivo, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli Enti Locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Con la Relazione al Rendiconto della Gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, le attività descritte nel D.U.P. e che l'Amministrazione si era proposta di attuare, trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

3. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del Bilancio di Previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

3.1 Confronto con le previsioni iniziali e definitive:

Entrata

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	% di realizzo
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.885.500,00	2.119.940,00	1.898.257,70	90%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	239.306,53	273.284,11	209.292,07	77%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.199.853,00	2.112.353,00	306.422,51	15%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	200.000,00	200.000,00	0,00	0%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	249.000,00	263.000,00	198.273,18	75%
TOTALE TITOLI	4.773.659,53	4.968.577,11	2.612.245,46	53%

Spesa

SPESE PER TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI COMPETENZA 2018	% di realizzo
Titolo 1 - Spese correnti	2.225.500,00	2.483.700,00	1.833.882,02	74%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.352.616,37	2.427.908,04	211.091,91	9%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0%
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	200.000,00	200.000,00	0,00	0%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	249.000,00	263.000,00	198.273,18	75%
TOTALE TITOLI	5.027.116,37	5.374.608,04	2.243.247,11	42%

4. LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il Bilancio di Previsione 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio di Comunità con deliberazione n. 4 di data 1 marzo 2018, prevedendo un totale di spesa per l'anno 2018 pari a € 5.027.116,37, finanziato per € 4.773.659,53 dai titoli d'entrata e per € 253.456,84 dal Fondo Pluriennale Vincolato d'entrata di parte corrente e di parte capitale.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del Bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione e di adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

DELIBERA/DETERMINA	N.	DATA	OGGETTO
Provvedimento del Presidente	23	13 marzo 2018	Artt. 166, commi 1 e 2 quater, e 176 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.. Primo prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione piano esecutivo di gestione 2017-2019.
Provvedimento del Presidente	27	29 marzo 2018	Prima variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento unico di programmazione 2018-2020 (art. 175, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e s.m.).
Determina Responsabile Servizio Finanziario	74	29 marzo 2018	Variazione del bilancio di previsione e del PEG 2018-2020, tra capitoli dello stesso macro aggregato, ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater lett. a) del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Determina Responsabile Servizio Finanziario	74	9 maggio 2018	Variazione compensativa al piano esecutivo di gestione 2018 - 2020. Art. 175, comma 5 quater lettera e d.lgs. 18 agosto 2000.
Determina Responsabile Servizio Finanziario	82	15 maggio 2018	Variazione del bilancio di previsione e del PEG 2018-2020, tra capitoli dello stesso macro aggregato, ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater lett. a) del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Provvedimento del Presidente	44	19 giugno 2018	Artt. 166, commi 1 e 2 quater, e 176 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.. Secondo prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione piano esecutivo di gestione 2018-2020 per istituzione di nuovi articoli al capitolo 3132 e 2281 e contestuale storno di fondi.
Delibera Consiglio di Comunità	11	28 giugno 2018	Art. 175, commi 1,2,3 e 9-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. Bilancio di Previsione finanziario 2018-2020. Variazione
Provvedimento del Presidente	54	18 luglio 2018	Seconda variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento unico di programmazione 2018-2020 (art. 175, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e s.m.).
Determina Responsabile Servizio Finanziario	120	31 luglio 2018	Variazione del bilancio di previsione e del PEG 2018-2020, tra capitoli dello stesso macro aggregato, ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater lett. a) del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Delibera Consiglio di Comunità	17	8 agosto 2018	Articoli 175 e 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio del bilancio di previsione 2018-2020
Provvedimento del Presidente	63	21 agosto 2018	Artt. 166, commi 1 e 2 quater, e 176 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.. Terzo prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione piano esecutivo di gestione 2018-2020 per istituzione di nuovo articolo al capitolo 1580 e contestuale storno di fondi.
Provvedimento del Presidente	77	11 ottobre 2018	Artt. 166, commi 1 e 2 quater, e 176 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.. Quarto prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione piano esecutivo di gestione 2018-2020.
Determina Responsabile Servizio Finanziario	150	11 ottobre 2018	Variazione del bilancio di previsione e del PEG 2018-2020, tra capitoli dello stesso macro aggregato, ai sensi dell'articolo 175 comma 5

			quater lett. a) del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Provvedimento del Presidente	84	6 novembre 2018	Terza variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento unico di programmazione 2018-2020 (art. 175, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e s.m.).
Delibera Consiglio di Comunità	23	29 novembre 2018	Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. - Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Variazione.
Determina Responsabile Servizio Finanziario	207	10 dicembre 2018	Variazione del bilancio di previsione e del PEG 2018-2020, tra capitoli dello stesso macro aggregato, ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater lett. a) del D.Lg. 267/2000 e s.m.

Con Provvedimento del Presidente n. 40 dd. 31.05.2018 è stato inoltre approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2017, che ha comportato l'adeguamento degli stanziamenti del bilancio 2018/2019 in relazione alla quantificazione del fondo pluriennale vincolato e delle quote esigibili di entrata e di spesa derivanti da accertamenti e prenotazioni/impegni di spesa assunti entro il 31/12/2017.

5. IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Dal conto del bilancio emerge un risultato di amministrazione pari ad € 1.025.616,42.

DESCRIZIONE		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				300.179,19
RISCOSSIONI	(+)	1.304.834,55	1.234.387,90	2.539.222,45
PAGAMENTI	(-)	792.205,51	1.697.375,06	2.489.580,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			349.821,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			349.821,07
RESIDUI ATTIVI	(+)	283.982,84	1.377.857,56	1.661.840,40
<i>Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stime del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	54.603,11	545.872,05	600.475,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			51.614,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			333.955,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1.025.616,42

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	785.547,02	229.954,46	371.749,51	566.349,02	1.025.616,42
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	-	-	-	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISULTANTE DALLA GESTIONE FINANZIARIA	785.547,02	229.954,46	371.749,51	566.349,02	1.025.616,42

Di seguito si analizza il risultato di amministrazione suddividendolo tra la quota derivante dalla gestione dei residui e la quota derivante dalla gestione di competenza.

GESTIONE RESIDUI	RENDICONTO 2018
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (AVANZO + Disavanzo -)	598.760,54
MAGGIORI (+) E MINORI RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-1.004,48
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	38.400,97
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	636.157,03

GESTIONE DI COMPETENZA	RENDICONTO 2018
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	406.030,93
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	2.612.245,46
IMPEGNI A COMPETENZA	2.243.247,11
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	385.569,89
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	389.459,39

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente o dalla parte in conto capitale del Bilancio.

Si precisa che in attuazione della nuova disciplina contabile, il Risultato della Gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili. In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.

Il primo effetto dell'adozione del criterio della competenza finanziaria potenziata è la diminuzione dei residui attivi e passivi proprio perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

In sede di riaccertamento ordinario particolare attenzione è stata posta all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2018: gli accertamenti e gli impegni non esigibili entro il 31.12.2018 sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

Con esclusivo riferimento alla gestione di competenza, escludendo quindi il fondo di cassa finale e la gestione dei residui, di seguito sono riepilogate le entrate e le spese come rilevate e imputate nell'anno 2018:

RENDICONTO FINANZIARIO	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI
ENTRATE DI COMPETENZA	2018	2018
1) LA GESTIONE CORRENTE		
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	43.475,89	43.475,89
Entrate correnti (Titolo I, II e III)	2.393.224,11	2.107.549,77
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	-	
Entrate c/capitale destinate alle spese correnti	47.000,00	-
TOTALE RISORSE CORRENTI	2.483.700,00	2.151.025,66
Spese Titolo I	2.483.700,00	1.833.882,02
di cui Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	51.614,61	51.614,61
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0	-
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	0	0
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	2.483.700,00	1.833.882,02
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CORRENTE		317.143,64
2) LA GESTIONE CAPITALE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	362.555,04	362.555,04
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	2.112.353,00	306.422,51
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0	
Entrate c/capitale destinate alle spese correnti	-47.000,00	
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	2.427.908,04	668.977,55
Spese Titolo II	2.427.908,04	211.091,91
di cui Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)		333.955,28
Spese Titolo II (codice 2.4) trasferimenti in c/capitale		
Spese Titolo III		
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	2.427.908,04	211.091,91
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE		457.885,64

Il risultato derivante dalla gestione dei residui è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

LA GESTIONE DEI RESIDUI	
MIGLIORAMENTI	
Per maggiori accertamenti di residui attivi	0,00
Per economie di residui passivi	38.400,97
	38.400,97
PEGGIORAMENTI	
Per eliminazione di residui attivi	1.004,48
	1.004,48
SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI	37.396,49

Le variazioni in meno conseguite tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di entrata:

TITOLO 2	Trasferimenti correnti	418,31
TITOLO 3	Entrate extratributarie	-
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	305,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	281,17
TOTALE		1.004,48

Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:

TITOLO 1	Spese correnti	17.583,04
TITOLO 2	Spese in conto capitale	20.000,00
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	817,93
TOTALE		38.400,97

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., che distingue il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)	1.025.616,42
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2018	3.000,00
Fondo TFR dipendenti a carico ente	22.730,09
Totale parte accantonata (B)	25.730,09
Parte vincolata	
Gestione associata delle Entrate	73.326,67
Gestione associata Appalti	0,01
Gestione associata Informatica	0,02

Gestione Biblioteca intercomunale	97.972,28
Fondi Edilizia abitativa agevolata	4.233,35
Gestione associata Servizio Assistenza Scolastica	1,31
Piano Giovani	13.410,84
Restituzione PAT	84,28
Servizio Socio - Assistenziale	193.684,57
Totale parte vincolata (C)	382.713,33
Parte destinata agli investimenti	42.660,57
Totale parte destinata agli investimenti (D)	42.660,57
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	574.512,43

Nello specifico i fondi accantonati comprendono, gli accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità ed il Fondo TFR a carico Ente.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

5.1 Fondi vincolati

Ai sensi dell'art. 187 comma 3 del T.U.E.L., costituiscono quota vincolata del Risultato di Amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

In tale ambito sono stati vincolati i fondi non utilizzati delle Gestioni associate, di cui la Comunità rappresenta l'Ente referente della Valle (Entrate, Appalti, Informatica Biblioteca) i Fondi assegnati dalla Provincia Autonoma di Trento per l'edilizia abitativa agevolata L.P. 9/2013 e per la restituzione alla PAT dei fondi di cui alla L.P. 21/92 e i Fondi assegnati dalla Provincia Autonoma di Trento aventi specifica destinazione per il Servizio Socio – Assistenziale

5.2 Fondi accantonati

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede che la quota accantonata del Risultato di Amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del Risultato di Amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state accantonate. Quando si accerta che la spesa potenziale non può verificarsi, la corrispondente quota del Risultato di Amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il Risultato di Amministrazione.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di Amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

L'art. 167 comma 2 del T.U.E.L. prevede che una quota del Risultato di Amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della

contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187 del T.U.E.L., in sede di determinazione del Risultato di Amministrazione è accantonata una quota del Risultato di Amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

A rendiconto 2018, la quota di avanzo di amministrazione da accantonare è stata ricalcolata in relazione alla necessità di adeguarne l'importo ai residui attivi conservati, derivanti sia dalla competenza 2018, sia dalla gestione residui degli anni precedenti.

La metodologia di calcolo è mutuata dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. In particolare, l'esempio n. 5 di tale principio chiarisce che per il calcolo del fondo è necessario:

- 1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, ma deve essere effettuata almeno a livello di tipologia.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per espressa disposizione del principio:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;

- 2) calcolare, per ciascuna tipologia (o aggregato più analitico) delle entrate individuate al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a) media semplice;
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti a residuo registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

- 3) determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio applicando all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al rendiconto.

In occasione della redazione del rendiconto, il principio contabile di competenza finanziaria applicato richiede la verifica della congruità del fondo.

Per il 2018, il fondo crediti di dubbia esigibilità a rendiconto è stato calcolato come segue:

- sono state prese in esame le singole entrate (quindi l'analisi è stata fatta per capitolo di entrata) che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione
- sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo svalutazione:
 - tutte le entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
 - le entrate da servizi c/terzi in quanto partite di giro.

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti (ovvero tutte tranne le esclusioni sopra richiamate), sono stati rapportati, per ciascun anno del quinquennio 2014/2018, il rapporto tra riscosso a residuo e residui attivi iniziali.

E' stata calcolata la media aritmetica semplice (indicata nel precedente punto a) di tali rapporti, in quanto non si è ritenuto significativo differenziare il "peso" dei residui in funzione dell'anno di provenienza; è stato calcolato il complemento a 100 di tali percentuali ed è stato applicato il dato così ottenuto all'ammontare dei residui attivi al 31/12/2018 riferiti alle entrate rilevanti ai fini del fondo crediti di dubbia esigibilità (individuate, ovviamente, con i medesimi criteri già esposti).

Sono state effettuate svalutazioni di importo maggiore rispetto al complemento a cento delle percentuali risultanti dal calcolo di cui sopra, motivate dall'anzianità dei residui attivi derivanti dalla gestione dei residui e tenuto conto delle riscossioni del triennio.

Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il Metodo A1 – media aritmetica semplice sui totali - sono le seguenti:

- Titolo III – tipologia 100 – cap. 2450 "Concorsi degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali";

- Titolo III – tipologia 500 – cap. 2449 “Recupero e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi residenziali”.

Per il 2018 l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad € 3.000,00. Questa quota è interamente coperta dal risultato di amministrazione.

Altri accantonamenti

L'altro accantonamento riguarda il Fondo TFR dei dipendenti a carico della Comunità, che è stato determinato in base ai prospetti forniti dall'Ufficio personale della Comunità. L'ammontare del fondo è pari ad € 22.730,09.

5.3 Fondi destinati agli investimenti

La quota dell'avanzo destinata agli investimenti ammonta a euro 42.660,57 ed è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Descrizione	Importo
Lavori e pareti di roccia e PTC	1.405,89
Contributo APT Pista ciclabile	41.254,68
TOTALE	42.660,57

5.4 Fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il Bilancio di Previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'art. 193 del T.U.E.L.) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'Ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione “svincolata”, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel Bilancio di Previsione dell'esercizio successivo a quello in cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il Risultato di Amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari a € 574.512,43.

6. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2018 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2):

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (trasferimenti correnti e proventi dai servizi pubblici).

Tabella 1 – Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO			COMPETENZA - (ACC E IMP. IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A)Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		43.475,89
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B)Entrate Titoli 1.00-2.00-3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.107.549,77
			-
C)Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D)Spese correnti <i>di cui:</i> <i>-fondo pluriennale vincolato</i> <i>-fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.833.882,02
	(-)		51.614,61
E)Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F)Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
G)Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	265.529,03
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, DEL T.U.E.L.			
H)Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTTE (O=G+H+I-L+M)		-	265.529,03

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo pari ad € 265.529,03.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

Tabella 2 – Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO			COMPETENZA - (ACC E IMP. IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P)Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	
Q)Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		362.555,04
R)Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		306.422,51
C)Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		
S1)Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2)Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio – lungo termine	(-)		
T)Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		
L)Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		211.091,91
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (spesa)</i>	(-)		333.955,28
V)Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E)Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)	(+)	-	123.930,36

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo pari ad € 123.930,36.

7. PROSPETTO VERIFICA DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 9 della L. 243/2012 impone agli Enti Locali il vincolo del pareggio di bilancio. A livello locale, l'art. 8 della L.P. 27/2010, come successivamente modificato dall'art. 16, comma 2, della L.P. 21/2015, prevede che "gli Enti Locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di equilibrio dei bilanci".

In tale senso anche le Comunità di Valle, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1468 del 2016, sono state assoggettate al vincolo del pareggio di bilancio e i relativi risultati sono stati monitorati e trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 79, comma 3 dello Statuto dell'Autonomia.

Il Ragioniere Generale dello Stato si è pronunciato, su richiesta della Provincia Autonoma di Trento al fine di un inquadramento sotto il profilo legislativo e statutario dell'Ente "Comunità di Valle" a livello nazionale, precisando che le stesse NON sono sottoposte ai citati vincoli.

8. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
FONDO CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		300.179,19			
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	
FONDO PLURIENNAL VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	43.475,89				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	362.555,04				
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-		TITOLO I - SPESE CORRENTEI	1.833.882,02	2.045.762,06
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.898.257,70	1.890.124,91	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	51.614,61	
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	209.292,07	238.923,26			
TITOLTO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	306.422,51	226.584,35	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	211.091,91	242.497,16
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	333.955,28	-
			TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
			FONDO PLURIENNAL VINCOLATO PER ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI	2.413.972,28	2.355.632,52	TOTALE SPESE FINALI	2.430.543,82	2.288.259,22
TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	TITOLO IV- RIMBORSO DI PRESTITI	-	-
			di cui Fondo anticipazione di liquidità e successive modifiche e rifinanziamenti	-	
TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00

TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	198.273,18	183.589,93	TITOLO VII - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	198.273,18	201.321,35
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	2.612.245,46	2.539.222,45	TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	2.628.817,00	2.489.580,57
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	3.018.276,39	2.839.401,64	TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	2.628.817,00	2.489.580,57
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	389.459,39	349.821,07
TOTALE A PAREGGIO	3.018.276,39	2.839.401,64	TOTALE A PAREGGIO	3.018.276,39	2.839.401,64

9. LA GESTIONE DI CASSA

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel Bilancio di Previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., infatti, il Bilancio di Previsione comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza per gli esercizi successivi.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2018	-	-	300.179,19
RISCOSSIONI	1.304.834,55	1.234.387,90	2.539.222,45
PAGAMENTI	792.205,51	1.697.375,06	2.489.580,57
FONDO DI CASSA RISULTANTE			349.821,07
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018			349.821,07

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli del Bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2018	300.179,19
--	-------------------

TITOLO	ENTRATE	RISCOSSIONI RESIDUI	RISCOSSIONI COMPETENZA	TOTALE RISCOSSIONI
II	TRASFERIMENTI	1.147.071,77	743.053,14	1.890.124,91
III	EXTRA TRIBUTARIE	119.024,22	119.899,04	238.923,26
IV	ENTRATE IN C/CAPITALE	32.391,00	194.193,35	226.584,35
VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	-	-	-
IX	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	6.347,56	177.242,37	183.589,93
TOTALE ENTRATE		1.304.834,55	1.234.387,90	2.539.222,45

TITOLO	SPESE	PAGAMENTI RESIDUI	PAGAMENTI COMPETENZA	TOTALE PAGAMENTI
I	CORRENTI	734.832,90	1.310.929,16	2.045.762,06
II	IN CONTO CAPITALE	36.914,77	205.582,39	242.497,16
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	-	-	-

VII	SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	20.457,84	180.863,51	201.321,35
TOTALE SPESE		792.205,51	1.697.375,06	2.489.580,57

FONDO DI CASSA risultante	349.821,07
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	349.821,07

10. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

L'anticipazione di tesoreria, secondo la normativa propria degli enti locali, risulta essere una concessione, da parte del tesoriere della Comunità, di liquidità al fine di dar fronte a momentanee necessità di cassa. La natura giuridico/economica di quanto appena proposto trova fondamento normativo nazionale nella legge 24 dicembre 2013 n. 350 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004) – articolo 3, comma 17, che al secondo periodo testualmente recita: «*Non costituiscono indebitamento, agli effetti del citato art. 119, le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio*».

Il quantum concedibile è valorizzato dalla lettera dell'articolo 222 del T.U.E.L. che lo identifica entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Il processo di armonizzazione ha integrato la modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria istituzionalizzando due complementari ed importanti fondamenti contabili. La principale originalità, nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

La modalità di contabilizzazione della posta di bilancio di entrata e spesa, infine, deve essere rispettosa del principio generale 4 il quale prescrive che le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimente, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite. Quanto enunciato, obbliga l'ente ad emettere tanti ordinativi di incasso e di pagamento quante siano le movimentazioni registrate dal tesoriere intercorse dal primo gennaio al trentun dicembre di ogni anno. Da qui la necessità che tali poste non siano soggette al principio autorizzatorio del bilancio e così facendo permettano una piena contabilizzazione delle partite pendenti entro la chiusura del rendiconto di esercizio.

Per l'anno 2018 la Comunità della Paganella non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

11. LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. 267/2000 e ss.mm. prevede che *“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.”*.

L'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede che, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'Allegato 1, si proceda, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. In base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui tale credito o il debito è esigibile.

Con provvedimento del Presidente della Comunità n. 40 di data 31.05.2018 sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza.

TITOLO	ENTRATE	ESERCIZI PRECEDENTI	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
II	Trasferimenti correnti		3.217,08	8.057,49	12.772,05	185.165,98	1.155.204,56	1.364.417,16
III	Entrate extratributarie	-		351,17	1.184,78	19.868,67	89.393,03	110.797,65
IV	Entrate in c/capitale				-	53.068,95	112.229,16	165.298,11
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-		-
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	-		-	119,06	177,61	21.030,81	21.327,48
TOTALE		-	3.217,08	8.408,66	14.075,89	258.281,21	1.377.857,56	1.661.840,40

TITOLO	SPESE	ESERCIZI PRECEDENTI	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
I	Spese correnti				14.023,77	38.312,89	522.952,86	575.289,52
II	Spese in c/capitale				-		5.509,52	5.509,52
V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							-
VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.262,70	1,94	-	1,81	-	17.409,67	19.676,12
TOTALE		2.262,70	1,94	-	14.025,58	38.312,89	545.872,05	600.475,16

12. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'

Con il D.M del Ministero dell'Interno del 28 dicembre 2018 sono stati approvati in via definitiva i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019 – 2021, che entrano in vigore a partire dal rendiconto dell'esercizio 2018. Sostituiscono i parametri individuati per il triennio 2010 – 2012 con il decreto del Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sostanzialmente confermati per il triennio successivo ed estesi anche al triennio 2016 – 2018.

Dopo l'avvio dell'armonizzazione contabile, che ha comportato l'obbligo di procedere alla revisione straordinaria dei residui e l'adozione di principi finalizzati ad impedirne l'accumulazione nel tempo, è stato necessario ricercare un nuovo cardine attorno al quale costruire il nuovo sistema di parametri. Sono state così scelte due grandezze: la capacità di riscossione delle entrate (con due indicatori, uno riferito alle entrate proprie e l'altro al totale delle entrate) e l'esistenza di debiti fuori bilancio.

Sono stati individuati otto indicatori "pescandoli" tra quelli già presenti nell'allegato al "Rendiconto della gestione – piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà di tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Per la Comunità della Paganella la situazione a rendiconto 2018 è la seguente:

Indicatori sintetici				
Para-metro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	risultato
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	14,64% (deficitario se > 60%)

P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	6,14% (deficitario se < 20%)
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0 (deficitario se > 0)
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0 (deficitario se > 14%)
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettiva- mente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0 (deficitario se > 1,20%)
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	0 (deficitario se > 1)
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0 (deficitario se > 0,60)
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	60,42% (deficitario se < 54%)

13. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE

La Comunità della Paganella non possiede bene di proprietà.

14. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETA' DI ALTRI SOGGETTI

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Finalità
Unità Immobiliare (1)	Piazzale Paganella 3 – 38010 Andalo (TN)	SEDE DELLA COMUNITA' DELLA PAGANELLA	In uso a titolo oneroso dal Comune di Andalo	ISTITUZIONALE
Unità Immobiliare (1)	Via dell'asilo 1 – 38010 Spormaggiore (TN)	CENTRO ANZIANI DEL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	In uso a titolo gratuito dal Comune di Spormaggiore	SOCIALE

15. ELENCO E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

La Comunità della Paganella non ha diritti reali di godimento su alcun bene.

16. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Con deliberazione n. 26 dd. 27.12.2018 il Consiglio di Comunità ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7 co. 11 L.P. 29.12.2016 n. 19 e art. 20 D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m. e ricognizione delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2017 ed atti connessi.

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm., gli organismi/enti/società riconducibili alla Comunità della Paganella sono risultati essere:

- Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,51%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 4.782.061	€ 21.184,00
2014	€ 3.484.994	€ 20.842,00
2015	€ 3.386.594	€ 178.915,00
2016	€ 3.935.093	€ 380.756,00
2017	€ 3.760.623	€ 339.479,00

- **Trentino Digitale S.p.A.**
Codice fiscale: 00990320228
Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Quota di partecipazione: 0,042%
Con determinazione del Segretario Generale n. 208 di data 10 dicembre 2018 si è preso atto della fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.a. e costituzione della nuova Trentino Digitale S.p.a., a far data dal 1.12.2018.

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 55.057.009	€ 705.703,00
2014	€ 47.788.236	€ 1.156.857,00
2015	€ 43.214.909	€ 122.860,00
2016	€ 41.220.316	€ 216.007,00
2017	€ 59.650.400	€ 1.595.918,00

16.1 G.A.P. Comunità della Paganella: esiti della verifica dei crediti e dei debiti delle proprie partecipate

Con provvedimento del Presidente n. 112 dd. 28.12.2017 si è proceduto agli adempimenti previsti dall'articolo 11-bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 ai fini della predisposizione del bilancio consolidato con riguardo a:

1	Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
2	Trentino Digitale S.p.A.

A seguito dell'istruttoria effettuata rispetto all'inseribilità nel perimetro di consolidamento è risultato che la Comunità della Paganella per l'esercizio 2017 non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, debbano essere oggetto di consolidamento.

Inoltre con deliberazione n. 3 di data 27.03.2019, il Consiglio della Comunità della Paganella si è avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 233-bis del TUEL di non predisporre il bilancio consolidato.

Informativa asseverata dei crediti e debiti reciproci:

In data 20 febbraio 2019 ns. prot. 882 è pervenuta la documentazione riguardante il Consorzio dei Comuni che attesta un credito nei confronti della Comunità pari a €8.445,00.-, importo corrispondente alle risultanze dell'ente.

In data 26 luglio 2019 è stato richiesto a Trentino Digitale S.p.A. l'invio dell'asseverazione ex art. 11, comma 6, lettera j, del D. Lgs 118/2011 relativamente ai crediti e debiti nei confronti della Comunità della Paganella.

16.2 Elenco link di pubblicazione dei bilanci delle società partecipate

Codice fiscale	Denominazione	Email
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	https://www.comunitrentini.it/Aree/Amministrazione/Dati-di-bilancio/Bilanci/Bilancio-2017
00990320228	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2018

Elenco degli indirizzi internet dei soggetti considerati nel gruppo "Amministrazione pubblica"

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

Sito internet:

<https://www.comunita.paganella.tn.it/>

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2017:

<https://www.comunita.paganella.tn.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconti>

17. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le risultanze finali del conto del bilancio 2018, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	RENDICONTO 2017	PREVISIONE DEFINITIVA 2018	RENDICONTO 2018	% SCOSTAMENTO
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.707.013,17	2.119.940,00	1.898.257,70	80,52%
Titolo 3 – Entrate extratributarie	299.463,08	273.284,11	209.292,07	109,58%
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	440.064,38	2.112.353,00	306.422,51	20,83%
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	43.637,44	200.000,00	-	21,82%
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	190.967,93	263.000,00	198.273,18	72,61%
Fondo pluriennale vincolato	-	406.030,93		0,00%
TOTALE ENTRATE	2.681.146,00	5.374.608,04	2.612.245,46	59,27%

SPESE	RENDICONTO 2017	PREVISIONE DEFINITIVA 2018	RENDICONTO 2018	% SCOSTAMENTO
Titolo 1 – Spese correnti	1.907.296,19	2.483.700,00	1.833.882,02	73,84%
Titolo 2 – Spese in conto capitale	346.217,97	2.427.908,04	211.091,91	8,69%

Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	43.637,44	200.000,00	-	0,00%
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	190.967,93	263.000,00	198.273,18	75,39%
TOTALE SPESE	2.488.119,53	5.374.608,04	2.243.247,11	41,74%

17.1 Le entrate

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	RENDICONTO 2017	PREVISIONE DEFINITIVA 2018	RENDICONTO 2018	% SCOSTAMENTO
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.705.713,17	2.119.940,00	1.898.257,70	89,54%
Trasferimenti correnti da famiglie	1.300,00	-		
Trasferimenti correnti da imprese				
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
TOTALE	1.707.013,17	2.119.940,00	1.898.257,70	89,54%

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

La Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e da altre amministrazioni pubbliche.

Nel 2018 sono stati accertati Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali per un importo pari a € 1.898.257,70, di cui € 1.308.082,21 fanno riferimento a trasferimenti correnti riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento, mentre € 590.175,49 dai Comuni, dalle Comunità della Valle dei Laghi e Rotaliana-Koenigsberg e da altri enti.

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE	RENDICONTO 2017	PREVISIONE DEFINITIVA 2018	RENDICONTO 2018	% SCOSTAMENTO
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	62.645,39	65.800,00	53.977,20	82,03%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Interessi attivi	60,10		3,75	

Altre entrate da redditi da capitale				
Rimborsi e altre entrate correnti	236.757,59	207.484,11	155.311,12	74,85%
TOTALE	299.463,08	273.284,11	209.292,07	76,58%

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate sono state accertate in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al Fondo Crediti dubbia esigibilità.

L'importo accertato nel 2018, pari a € 53.977,20, si riferisce in particolare al concorso degli utenti alla spesa dei servizi socioassistenziali.

Rimborso e altre entrate correnti

Con riguardo ai Rimborsi e altre entrate correnti, l'accertato ammonta ad € 155.311,12, e le principali entrate sono date dal rimborso del personale comandato presso altri enti e altri rimborsi del costo del personale (€ 26.559,56), dal rimborso degli utenti e dei Comuni delle rette riferite ai servizi socioassistenziali, della Comunità Rotaliana-Koenigsberg per la gestione dei Centro servizi per anziani di Spormaggiore (€ 128.751,56).

TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	RENDICONTO 2017	PREVISIONE DEFINITIVA 2018	RENDICONTO 2018	% SCOSTAMENTO
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	308.279,34	1.665.678,00	242.229,16	14,54%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	114.48,78	441.675,00	64.193,35	
Altre entrate in conto capitale	16.836,26	5.000,00	-	
TOTALE	440.064,38	2.112.353,00	306.422,51	14,51%

Contributi agli investimenti

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti.

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

ENTRATE	RENDICONTO 2017	PREVISIONE DEFINITIVA 2018	RENDICONTO 2018	% SCOSTAMENTO
Anticipazioni da istituto tesoriere	43.637,44	200.000,00	-	0,00%
TOTALE	43.637,44	200.000,00	-	0,00%

Nell'anno 2018 la Comunità della Paganella non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

ENTRATE	RENDICONTO 2017	PREVISIONE DEFINITIVA 2018	RENDICONTO 2018	% SCOSTAMENTO
Entrate per partite di giro	72.144,82	23.000,00	71.554,67	76,93%
Entrate per conto terzi	18.823,11	40.000,00	26.718,51	66,80%
TOTALE	190.967,93	263.000,00	198.273,18	75,39%

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese.

La differenza tra il preventivo definitivo delle entrate per partite di giro e l'accertamento (e così anche per l'impegno) si motiva con il minor ricorso all'utilizzo di incassi vincolati e quindi alla necessità di effettuare minori registrazioni di contabilizzazioni per gli utilizzi (e rientri) degli incassi vincolati per il pagamento di spese correnti, così come previsto dalle norme in materia di armonizzazione contabile.

17.2 Le spese

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

SPESE CORRENTI	RENDICONTO 2017	PREVISIONE DEFINITIVA 2018	RENDICONTO 2018	% SCOSTAMENTO
Redditi da lavoro dipendente	346.539,42	384.770,62	321.965,79	83,68%
Imposte e tasse a carico dell'ente	24.436,45	33.144,47	24.691,34	74,50%
Acquisto di beni e servizi	1.110.299,23	1.349.000,00	1.117.150,16	82,81%
Trasferimenti correnti	182.825,15	217.702,08	175.666,59	80,69%
Interessi passivi	13,51	0,00		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	232.980,43	427.962,69	183.252,14	42,82%
Altre spese correnti	10.202,00	71.120,14	11.156,00	15,69%
TOTALE	1.907.296,19	2.483.700,00	1.833.882,02	73,84%

Redditi da lavoro dipendente

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2018 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il Fondo Pluriennale Vincolato.

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- Tassa di circolazione sui veicoli sui mezzi in dotazione all'ente;
- Imposta di bollo e registrazione;
- Tariffa rifiuti.

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia).

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile. Si riporta la tabella degli impegni di spesa e relativi pagamenti per codice del piano finanziario:

Acquisto di beni e servizi – Incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione

Gli importi totali previsti ed impegnati nell'esercizio 2018 per l'affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione riguardano le seguenti materie:

INCARICHI DI CONSULENZA, STUDIO, RICERCA E COLLABORAZIONE	Soggetto incaricato	Tipologia	IMPEGNI
Consulenza in materia di privacy e trasparenza	Consorzio dei Comuni Trentini	Consulenza	3.050,00
Incarico di consulenza per i percorsi formativi per famiglie e adulti e per il gruppo di lavoro del progetto "Famiglie a km 0"	Ignazio Punzi	Consulenza	10.000,00
Incarico di consulenza fiscale.	dott. Giuliano Sighel	Consulenza	800,00
Incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione e medico competente ai sensi del d.lgs. 81/2008 e di consulenza annuale in materia di igiene alimentare	Progetto salute srl	Studio/consulenza	1.340,56
Affidamento incarico per redazione del documento valutazione rischi (DVR), valutazione rischio incendio e piano emergenza per biblioteche)	Progetto salute srl	Studio	292,80
Incarico di consulenza per supporto elaborazione programmi operativi anni 2018 e 2019 del Piano sociale di Comunità	dott. Enrico Bramerini	Consulenza	5.000,00
TOTALE			20.483,36

Acquisto di beni e servizi – spese di rappresentanza

Nel corso del 2018 la Comunità della Paganella non ha sostenuto spese di rappresentanza.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi e i trasferimenti annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti:

- Contributi ad enti ed associazioni per organizzazione iniziative e manifestazioni;
- Assegno di mantenimento a tutela dei minori;
- Reddito di garanzia;
- Sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti;

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati anche gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. Le spese si riferiscono in gran parte al rimborso di personale in comando/convenzione da altri enti (Comune di Rumo per il Segretario generale, Comunità Rotaliana-Koenigsberg per il Responsabile del Servizio Socio-assistenziale e Provincia autonoma di Trento per un dipendente del Servizio finanziario).

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il Fondo di Riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 del T.U.E.L. in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30% e non può superare il 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 14.000,00. Nella sezione "Variazioni" sono riportati i diversi prelievi eseguiti.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del Bilancio di Previsione finanziario un Fondo di Riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater T.U.E.L.). Lo stanziamento iniziale è stato pari a 5.100,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo Pluriennale Vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2018	RENDICONTO 2018	% SCOSTAMENTO
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	126.636,78	167.006,68	66.237,76	39,66%
Contributi agli investimenti	219.581,19	1.911.946,08	144.854,15	7,58%
Altri spese in conto capitale		348.955,28		0,00%
TOTALE	346.217,97	2.427.908,04	211.091,91	8,69%

Le spese in conto capitale impegnate ed esigibili nel corso dell'esercizio 2018 risultano complessivamente pari a € 211.091,91.

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio della Comunità.

Gli investimenti si riferiscono alla messa in sicurezza delle pareti di roccia, all'acquisto di impianti e macchinari da posizionare sul territorio della Comunità della Paganella, spese per acquisto di attrezzature informatiche, e ad incarichi per la progettazione del Piano territoriale di valle e per la progettazione "Percorso dell'Orso".

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce controprestazione. In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Si elencano i contributi agli investimenti finanziati nel 2018, per i quali sono state impegnate le somme necessarie, imputandole secondo esigibilità mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato.

- Contributi in c/interessi per risanamenti, acquisti e risanamenti ed eventi;
- Contributi in c/interessi per acquisto, costruzione e risparmio casa;
- Contributi in conto capitale per interventi in edifici esistenti;
- Contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici;

TITOLO 7 – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RENDICONTO 2017	PREVISIONE DEFINITIVA 2018	RENDICONTO 2018	% REALIZZAZIONE
Spese per conto terzi e partite di giro	190.967,93	263.000,00	198.273,18	75,39%
TOTALE	190.967,93	263.000,00	198.273,18	75,39%

17.3 Il Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata e di Spesa

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento, quindi, che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

Il fondo Pluriennale Vincolato ammonta al 31.12.2018 a € 385.569,89; di seguito la sua composizione per missione e programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017 rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	8.227,43	8.227,43	-	-	-	12.754,45	-	-	12.754,45
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.324,56	4.324,56	-	-	-	6.748,24	-	-	6.748,24
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	-	-	-	-	-

TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 8 - Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	150.291,67	150.291,67	-	-	-	58.322,59	-	-	58.322,59
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	212.263,37	212.263,37	-	-	-	212.263,37	-	-	212.263,37
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-	-	-	63.369,32	-	-	63.369,32
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.923,90	30.923,90	-	-	-	32.111,92	-	-	32.111,92
TOTALE MISSIONE 18 - Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	406.030,93	406.030,93	-	-	-	385.569,89	-	-	385.569,89

SEZIONE 2

MISSIONI E PROGRAMMI

DENOMINAZIONE	Residui passivi al 01.01.2018 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)	
	Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)	
	Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)	
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	RS	306.389,10	PR	281.892,04	R	-7.870,72
	CP	801.800,00	PC	280.538,92	I	449.057,55
	CS	1.104.844,92	TP	562.430,96	FPV	12.754,45
MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	RS	6.944,58	PR	6.508,65	R	-1,31
	CP	10.600,00	PC	8.572,08	I	9.213,69
	CS	17.544,58	TP	15.080,73	FPV	-
MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	RS	89.346,35	PR	86.346,35	R	0
	CP	500.600,00	PC	295.006,23	I	358.372,27
	CS	587.508,11	TP	381.352,58	FPV	6.748,24
MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	RS	37.281,20	PR	30.271,77	R	-7.009,43
	CP	45.400,00	PC	9.552,02	I	41.001,53
	CS	82.681,20	TP	39.823,79	FPV	-
MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	RS	30.607,42	PR	30.607,42	R	0,00
	CP	287.291,67	PC	170.230,15	I	170.230,15
	CS	299.607,42	TP	200.837,57	FPV	58.322,59
MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	RS	38.507,35	PR	18.507,35	R	- 20.000,00
	CP	285.263,37	PC	33.951,81	I	49.638,81
	CS	323.770,72	TP	52.459,16	FPV	212.263,37
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	RS	-	PR	-	R	-
	CP	140.000,00	PC	-	I	-
	CS	140.000,00	TP	-	FPV	63.369,32
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	RS	352.591,37	PR	317.614,09	R	-2.701,58
	CP	1.119.494,47	PC	718.660,34	I	967.459,93
	CS	1.472.085,84	PR	1.036.274,43	R	32.111,92
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	RS	-	PR	-	R	-
	CP	1.713.353,00	PC	-	I	-
	CS	1.713.353,00	PR	-	R	-
MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI	RS	-	PR	-	R	-
	CP	7.805,53	PC	-	I	-

	CS	7.805,53	PR	-	R	-
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	RS	-	PR	-	R	-
	CP	200.000,00	PC	0,00	I	0,00
	CS	200.000,00	PR	0,00	R	-
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI	RS	23.542,22	PR	20.457,84	R	- 817,93
	CP	263.000,00	PC	180.863,51	I	198.273,18
	CS	286.542,22	PR	201.321,35	R	-
TOTALE MISSIONI	RS	885.209,59	PR	792.205,51	R	- 38.400,97
	CP	5.374.608,04	PC	1.697.375,06	I	2.243.247,11
	CS	6.235.743,54	PR	2.489.580,57	R	385.569,89

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 01 – Organi istituzionali

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 1.146,20
Acquisto beni e servizi	€ 19.881,06
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ 3.170,85
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 24.198,11

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 12.984,09
Contributi agli investimenti	€ -
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Altre spese in conto capitale	€ -
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 12.984,09

TOTALE COMPLESSIVO	€ 37.182,20
---------------------------	--------------------

Sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica;
- le quote associative, l'acquisto di beni e servizi di rappresentanza;
- compenso organo di revisione.

Programma 02 – Segreteria generale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 110.278,87
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 7.586,31
Acquisto beni e servizi	€ 92.712,37
Trasferimenti correnti	€ 337,18
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 58.486,78
Altre spese	€ 3.876,01
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 273.277,52

L'attività si è concretizzata nel fornire supporto e collaborazione al Presidente e al Consiglio della Comunità, alla Conferenza dei Sindaci, al Segretario generale, ai Servizi/Uffici comunitari, curando anche la rappresentanza dell'Ente, i contatti ed incontri con i Rappresentanti dei Territori e con gli Enti associati.

Il personale addetto a tale attività:

1. si è occupato della gestione del centralino dell'Ente, della gestione di protocollo degli atti, anche sotto il profilo dell'adeguamento delle procedure alla nuova normativa introdotta dalla L. 69/2009, della tenuta delle delibere e delle determinazioni, della pubblicazione all'Albo, dell'archivio storico e della gestione ed aggiornamento del sito istituzionale della Comunità della Paganella, garantendo un costante aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate, in conformità agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dalla normativa.
2. ha curato la predisposizione ed aggiornamento del piano anticorruzione;
3. ha curato la predisposizione delle proposte di provvedimento/deliberazione di competenza del Presidente e del Consiglio di Comunità e degli altri provvedimenti amministrativi di competenza dei Servizi, curando gli atti connessi alla regolarità formale.
4. ha curato la predisposizione dei verbali delle sedute del Consiglio e della Conferenza dei Sindaci.
5. ha fornito informazioni al pubblico relativamente all'attività dell'ente e alle diverse istanze.

Sono incluse le spese per:

- il personale addetto alla Segreteria Generale;
- la formazione del suddetto personale;
- concorsi/selezioni;
- incarichi professionali relativi alla Segreteria Generale;
- servizi assicurativi della Comunità;
- gestione associata appalti e contratti.

Ufficio per la gestione giuridica ed economica del personale

L'attività in tale ambito si è concretizzata nello svolgimento delle funzioni e delle pratiche giuridico - amministrative necessarie per rispondere, in ogni occasione e circostanza, alle diverse istanze sia esterne (cittadini, enti, ecc.) che interne (organi istituzionali, uffici e personale dipendente) tendenti a:

1. organizzare e gestire le procedure di selezione del personale partendo dall'indizione di concorsi e/o selezioni per l'assunzione di specifiche figure professionali fino all'assunzione dei vincitori e/o alla copertura dei posti vacanti;
2. gestire l'aspetto giuridico – amministrativo del rapporto di lavoro del personale;
3. collaborare con il Segretario Generale al fine di provvedere, dal punto di vista sia amministrativo che economico, ai necessari adempimenti legati all'erogazione dei premi di produttività e delle varie indennità previste dal contratto collettivo e di settore al personale, all'assegnazione delle posizioni organizzative e delle indennità per area direttiva ed alla conseguente liquidazione dei compensi accessori connessi;
4. collaborare con il Segretario Generale perché possa effettuare la valutazione permanente di tutto il personale e dare il necessario supporto al Presidente per la valutazione delle P.O. e del Segretario Generale;
5. favorire la partecipazione del personale a percorsi formativi e di aggiornamento nell'ottica di valorizzare le risorse umane, sviluppando e potenziando le professionalità presenti all'interno dell'Amministrazione;
6. collaborare con il Segretario Generale al fine di sottoscrivere i contratti decentrati valevoli per il personale in tutte le materie in cui è necessario od opportuno un confronto con le OO.SS.;
7. favorire maggiormente la trasparenza degli atti e delle procedure, promuovendo il ricorso all'autocertificazione e collaborando con gli altri enti per procedere alla verifica delle dichiarazioni rese;
8. collaborare con il Segretario Generale perché possa monitorare l'osservanza delle misure minime di sicurezza previste dalla normativa a tutela della privacy (D.Lgs 196/2003).

E' rientrata altresì in tale ambito l'esecuzione di tutte le attività giuridico - contabili necessarie all'erogazione degli stipendi e dei contributi al personale dipendente in conformità alle disposizioni dei contratti collettivi, degli accordi di settore e dei contratti decentrati e della normativa vigente:

- retribuzioni, liquidazioni straordinari e indennità varie, assegni familiari, TFR, anticipazioni e integrazioni TFR;
- dichiarazioni fiscali (mod. 730, 770);
- denunce contributive agli enti previdenziali, certificazioni previdenziali, previdenza complementare (Laborfonds);
- collocamenti a riposo e pratiche pensionistiche, ricongiunzioni contributive, riscatti ai fini previdenziali;
- statistiche e relazioni varie;
- modelli per ottenere l'indennità di disoccupazione;
- inquadramenti economici e giuridici del personale dipendente;
- predisposizione dei dati economici connessi al personale dipendente per la stesura del PEG.

Inoltre si è provveduto in generale a dare piena applicazione alle norme giuridico-economiche di gestione del personale, dettate dalla contrattazione collettiva, di settore, decentrata o dalla normativa specifica vigente in materia.

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Servizio finanziario

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 6.051,29
Trasferimenti correnti	€ -

Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 6.051,29

L'attività svolta dal Servizio Finanziario ricomprende:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente;
- l'amministrazione e il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente;

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Contabilità armonica

L'avvio della riforma contabile prevista dal D.Lgs 118/2011 che dal 1 gennaio 2016 ha interessato anche la Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento, ed ha obbligato l'intero Ente ma soprattutto il personale del Settore Finanziario a una serie di adempimenti per rispettare i quali, anche nel corso del 2018, numerosa è stata la frequenza a momenti formativi.

Realizzazione della programmazione economico-finanziaria

Sono stati predisposti nel rispetto della normativa:

- il Bilancio di Previsione 2018-2020 nel rispetto ai nuovi schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.-ed allegati, approvato dal Consiglio di Comunità con deliberazione n. 4 del 1 marzo 2018. Il Bilancio, con la documentazione integrativa, è stato inviato al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per le attività di controllo previste dalla normativa e al Tesoriere della Comunità, al Servizio Finanza Locale e alla B.D.A.P. BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE;
- il P.E.G. – Piano Esecutivo di Gestione- approvato dal Presidente con provvedimento n. 24 del 20 marzo 2018, per la parte finanziaria.

Gestione di bilancio

Il Servizio finanziario nel corso del 2018 ha visionato per esprimere il visto o il parere:

- n. 235 determinazioni adottate dai Responsabili dei Servizi;
- n. 112 provvedimenti del Presidente e n. 27 delibere del Consiglio della Comunità.

Ha assunto 571 impegni di spesa.

Ha emesso 1.536 mandati di pagamento e 952 reversali di incasso.

Sono state predisposte e inviate le dichiarazioni annuali per quanto riguarda il sostituto d'imposta (770 semplificato e ordinario).

E' stata predisposta e inviata la dichiarazione IVA e IRAP (metodo commerciale e retributivo).

Sono state inviate le Certificazioni Uniche relative alle ritenute effettuate per i lavoratori autonomi, occasionali, per i beneficiari di assegni di studio e di contributi.

Si è provveduto all'invio del Certificato del Bilancio 2018-2020.

Le rilevazioni fiscali relative all'IVA sono tenute con regolarità e nel rispetto delle norme vigenti.

Tutti i dati contabili sono visionabili dagli uffici interessati tramite rete.

Rendiconto di gestione

Dopo la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi e in seguito all'approvazione del Conto del Tesoriere, del Conto degli agenti contabili, del Conto dell'economo, del Conto dei consegnatari dei beni, del Conto delle azioni, del Rendiconto del SIOPE, degli indicatori finanziari ed economici, dei parametri di efficacia ed efficienza, degli indicatori dei servizi a domanda individuale e servizi diversi, della relazione del Comitato esecutivo e assunta agli atti la relazione del Revisore dei conti, è stato predisposto il Rendiconto di gestione.

Il Rendiconto della Gestione, relativo all'esercizio finanziario 2017 è stato quindi approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 10 del 28.06.2018.

Il rendiconto è stato inviato:

- al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con la richiesta documentazione integrativa, per le attività di controllo previste dalla normativa;
- al Servizio Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento;
- alla B.D.A.P. BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE;
- alla Corte dei Conti;

Nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs 118/2011 il Presidente con provvedimento n. 40 dd. 31.05.2018 ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011.

Con cadenza mensile sono stati effettuati i controlli di cassa previsti dalla normativa.

E' stato trasmesso al Ministero degli Interni il Certificato al Conto 2017.

Controllo degli equilibri finanziari di gestione e di bilancio

Sono stati verificati e comunicati agli organi competenti i risultati dei controlli, introdotti dal D.Lgs 118/2011, della permanenza degli equilibri di bilancio.

Attività di economato

Vengono svolte in base alle necessità gli acquisti di beni e servizi minuti o urgenti per il regolare funzionamento degli uffici.

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 13.468,63
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 62.765,36
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 76.233,99

Il programma comprende tutte le spese per la gestione associata delle entrate (personale, acquisto di beni e servizi).

Programma 06 – Ufficio tecnico

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 99,78
Acquisto beni e servizi	€ 51.649,97
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 51.749,75

Datore di Lavoro D. Legisl. 81/2008

Le attività svolte hanno riguardato la gestione delle direttive previste dal D.Lgs. 81/2008, ivi compresi i rapporti con il Responsabile del Servizio Prevenzione e con il Medico competente, e nello specifico collaborare nell'adozione delle misure previste dalla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (adempimenti legati ai dettami del D.Lgs. 81/2008) entro i termini previsti dalla stessa, in particolare:

- fornire supporto amministrativo al Segretario Generale, nella sua veste di datore di lavoro, al Rappresentante per la sicurezza, formalmente incaricato, ed al personale a cui è stata data la competenza in materia per la componente tecnica ;
- garantire un'adeguata formazione e aggiornamento degli addetti all'evacuazione e al pronto soccorso e del personale dipendente in generale, attraverso l'organizzazione di idonei corsi formativi;
- disporre, su indicazione del Segretario Generale e del Responsabile della Sicurezza, la revisione periodica e l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e del Piano di evacuazione;
- provvedere, alle scadenze fissate dalla normativa, all'effettuazione delle visite mediche specialistiche allo scopo di offrire un'adeguata sorveglianza medico-sanitaria al personale addetto all'uso di videoterminali (personale amministrativo) e al personale addetto alla movimentazione di carichi (personale che presta servizio di assistenza domiciliare e presso i centri diurni).

Commissione per la pianificazione territoriale ed il paesaggio C.P.C.

Nel quadro della pianificazione territoriale, che si articola nei tre livelli, Piano Urbanistico Provinciale (PUP), Piano territoriale della Comunità (PTC) e Piano regolatore generale (PRG), in coerenza con il nuovo ordinamento istituzionale, la legge provinciale di pianificazione urbanistica e governo del territorio 4 marzo 2008, n. 1 come revisionata della legge provinciale per il governo del territorio 4 agosto 2015, n. 15, ha previsto una redistribuzione delle competenze fra la Provincia e le Comunità di Valle in materia di gestione della tutela del paesaggio.

L'art. 8 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1, così come successivamente modificato dall'art. 7 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, ha previsto la costituzione in seno alle Comunità, di apposite Commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) quale organo con funzioni tecnico-consultive e autorizzative.

Competenze:

In base all'art. 7 comma 8 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, alle CPC spetta in particolare:

- a) rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche di competenza nei casi previsti dall'articolo 64, commi 2 e 3, per i piani attuativi che interessano zone comprese in aree di tutela ambientale e per gli interventi riguardanti immobili ricadenti in aree soggette alla tutela del paesaggio;
- b) quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprimere pareri obbligatori sulla qualità architettonica:
- dei piani attuativi, con esclusione dei piani guida previsti dall'articolo 50, comma 7;
 - degli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione del 50 per cento dell'altezza delle murature perimetrali di edifici inclusi negli insediamenti storici, anche di carattere sperso, specificatamente assoggettati alla categoria di intervento di della ristrutturazione edilizia e sulle varianti di progetto relative a tali interventi, fatta eccezione per quelle in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 92, comma 3;
 - dei progetti di opere pubbliche di comuni e comunità consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche e, negli insediamenti storici, in interventi di generale sistemazione degli spazi pubblici;
 - degli interventi autorizzati con la disciplina della deroga urbanistica e degli interventi di demolizione e ricostruzione disciplinati dall'articolo 106.
- b bis) quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprime parere obbligatorio e vincolante sulla qualità architettonica nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione su sedime completamente diverso da quello originario.

La CPC esprime inoltre, pareri o rilascia autorizzazioni paesaggistiche in tema di:

- interventi negli edifici storici (artt. 105 e 106);
- riqualificazione di edifici residenziali e ricettivi esistenti in aree insediate (art. 109).

Numeri:

Nel corso del 2018, la Commissione si è riunita per un totale di n. 15 sedute. Le pratiche pervenute sono state n. 111, delle quali n. 101 sono state deliberate, n. 5 sono state ritirate, n. 2 sono state sospese per integrazione e n. 3 sono rimaste da esaminare.

Sportello a favore dei progettisti:

La Comunità della Paganella ha istituito uno sportello di consulenza svolto dal membro della Commissione nominato in rappresentanza della Provincia Autonoma di Trento, a favore dei progettisti che ritengano necessario un confronto prima di presentare un progetto per l'autorizzazione paesaggistica.

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 4.562,80
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 4.562,80

Il programma comprende tutte le spese per la gestione associata informatica (personale, acquisto di beni e servizi).

MISSIONE 04 – Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 8.572,08
Trasferimenti correnti	€ 641,61
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 9.213,69

Assistenza Scolastica - Normativa di riferimento:

- Legge Provinciale 7 agosto 2006, nr. 5 “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino” art. 71 e 72.
- Decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg. “Regolamento per l’esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione (articoli 71, 72 e 73 della L.P. 7 agosto 2006, n. 5)”.

Le Comunità, ai sensi della lettera A) del comma 4 dell’art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, nr. 3 (norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino) e successive modificazioni sono titolari della funzione in materia di assistenza scolastica.

SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI

Come per gli anni scolastici precedenti, anche per l’anno scolastico 2017-2018, alcune famiglie di Cavedago hanno deciso di iscrivere i loro figli alle Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado di Spormaggiore, anziché alle Scuole Primaria e Secondaria di Andalo, dal momento che quest’ultima organizza il tempo scuola in una forma che non consente di conciliare le esigenze di custodia dei bambini con i tempi di lavoro dei genitori.

Stante l'insussistenza di mezzi di trasporto pubblico e l'indisponibilità del Servizio Istruzione a promuovere l'istituzione di un servizio specifico, la Comunità ha stipulato un contratto con un autotrasportatore per garantire il servizio di trasporto dei ragazzi. E' stata stabilita la compartecipazione finanziaria delle famiglie al costo del servizio tenendo conto della condizione economica del nucleo familiare in base alle autocertificazioni ICEF presentate dagli interessati.

L'impegno della Comunità ad organizzare il predetto servizio di trasporto conclude con l'anno scolastico 2017-2018, anno di chiusura del ciclo scolastico di scuola media inferiore di 1° grado per gli alunni di Cavedago (nati nel 2004) per i quali, per la prima volta, è stato richiesto ed ottenuto l'intervento della Comunità per il trasporto scolastico.

Premesso che:

- con deliberazione dell'Assemblea della Comunità della Valle dei Laghi n. 21 dd. 29.12.2011, della Comunità della Rotaliana-Königsberg n. 36 dd. 30.12.2011, della Comunità Valle di Cembra n. 33 dd.28.12.2011, della Comunità della Paganella n. 27 dd. 28.12.2011 e con deliberazione della Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento e Aldeno, Cimone e Garniga Terme n. 5 del 22.12.2011 è stata approvata la convenzione per la gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità della Valle dei Laghi, di Cembra, della Paganella, Rotaliana- Königsberg e del Territorio Val d'Adige, sottoscritta in data 01.03.2012 rep. n.3/2012;
- l'art. 2 della suddetta convenzione prevede che: "Le Comunità e i Comuni convenzionati titolari della funzione in materia di assistenza scolastica, ai sensi della lettera a) del comma 4 dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e s.m., esercitano la gestione operativa della stessa in convenzione attraverso la Comunità della Valle dei Laghi, Comunità capofila che opererà in nome e per conto delle altre Comunità e dei Comuni convenzionati." L'art. 5 comma 1 della medesima convenzione prevede che "La Comunità capofila adotta tutti i provvedimenti necessari per l'organizzazione dei servizi e la predisposizione e l'emanazione degli atti amministrativi relativi alla gestione delle attività ad essa demandate (...)";
- giusta nota n. 815 dd. 22.02.2018 della Comunità della Paganella e nota n. 1920 di data 23.02.2018 della Comunità Rotaliana – Königsberg, si è proceduto a comunicare il recesso dalla precedente convenzione suddetta a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 in quanto le due Paganella e Comunità Rotaliana – Königsberg hanno deciso che, a far data dal 01 settembre 2018, costituiranno una nuova gestione associata locale dei servizi legati alla funzione del diritto allo studio, attraverso una convenzione, che individua la Comunità Rotaliana-Königsberg quale Comunità capofila e pertanto titolare della funzione in materia di assistenza scolastica. La convenzione è finalizzata a garantire una migliore erogazione dei servizi legati alla funzione del diritto allo studio per i servizi di istruzione e assistenza scolastica, secondo i principi di sussidiarietà, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità e continuità nell'interesse primario dei cittadini utenti delle due Comunità firmatarie;
- la gestione associata con capofila la Comunità della Valle dei Laghi, rimane titolare pertanto della funzione avente ad oggetto la ristorazione scolastica per gli studenti della scuola dell'obbligo e media superiore e per gli Istituti professionali sino al 31.08.2018;
- i servizi legati all'Assistenza scolastica sono gestiti a far data dal 01.09.2018 dalla Comunità Rotaliana-Königsberg, capofila della Gestione Associata tra la Comunità della Paganella e la Comunità Rotaliana – Königsberg a seguito della convenzione approvata dal Consiglio della Comunità della Paganella con deliberazione n. 14 del 28.06.2018.
- Tale gestione si esplica nell'attività di erogazione del servizio cd. di "mensa scolastica" per gli utenti frequentanti gli Istituti scolastici con sede nei territori delle due Comunità e nella concessione e liquidazione di provvidenze scolastiche (assegni di studio e facilitazioni di viaggio), secondo quanto previsto dalla L.P. 5/2006 e dal suo Regolamento attuativo (Decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg.).

Mense scolastiche per il primo ciclo di istruzione in funzione presso la Comunità della Paganella

Le strutture presenti sul territorio della Comunità della Paganella sono la Scuola secondaria di primo grado di Spormaggiore, la Scuola primaria di Spormaggiore, la Scuola secondaria di primo grado di Andalo, la Scuola primaria di Andalo.

Il servizio di ristorazione scolastica viene fornito dalla Società Cooperativa Risto 3 che si è aggiudicata l'appalto del servizio mensa, a partire dal 1° ottobre 2015 per la durata di quattro anni scolastici con la possibilità di rinnovo di altri due. Il costo pasto per le scuole primarie e secondarie di I grado l'anno scolastico 2017/2018 è di €. 3,92.

Per gli iscritti della scuola primaria di primo grado di Fai della Paganella, considerato il modesto numero di bambini, il servizio viene garantito dal Comune di Fai della Paganella tramite la scuola materna.

Il servizio è erogato attraverso una convenzione con l'Amministrazione comunale di Fai della Paganella, che si rinnova di anno in anno.

Il numero di iscritti al servizio di mensa nell'anno scolastico 2017-2018 per l'Istituto Comprensivo Altopiano della Paganella sono stati in totale 218 (di cui 80 alunni a tariffa intera e 138 a tariffa modulata), così suddivisi:

- Scuola Primaria Andalo, numero iscritti 57
- Scuola Primaria Spormaggiore, numero iscritti 66
- Scuola Primaria Fai della Paganella, numero iscritti 35
- Scuola Secondaria di primo grado Andalo, numero iscritti 34
- Scuola Secondaria di primo grado Spormaggiore, numero iscritti 26.

Mense scolastiche in convenzione per il secondo ciclo istruzione e la formazione professionale per l'anno scolastico 2018/2019.

Per consentire la fruizione del servizio mensa agli studenti residenti nella Comunità della Paganella che frequentano Scuole Secondarie Superiori e Istituti di Formazione Professionale a Trento, ci sono in atto convenzioni con le seguenti ditte/enti che gestiscono convitti e/o ristoranti:

- A.C.I.S.J.F. (Studenti Scuole Secondaria e Formazione Professionale)
- Collegio Arcivescovile (Studenti Scuole Secondaria e Formazione Professionale)
- S. Cuore (Studenti Scuole Secondaria)
- Società Autogrill c/o Top Center (Studenti Istituto D'arte A. Vittoria)
- Il Magnete (Studenti Istituto D'arte A. Vittoria)
- Società Cooperativa Risto 3 c/o Bren Center (Studenti Istituto D'arte A. Vittoria)
- Terre Comuni Convitto La Collina (Studenti Scuole Secondarie e Formazione Professionali)
- Istituto Pavoniano Artigianelli (Studenti C.F.P. Arti Grafiche e "Centromoda Canossa")
- Ristorante Studenti di Via Grazioli (Studenti Scuole Secondaria)
- C.F.P. ENAIP di Villazzano (Studenti Formazione Professionale)
- l'Istituto Professionale Servizi alla Persona e del Legno viale Verona (Studenti Formazione Professionale)

Gli importi relativi all'a.s. 2017-2018 delle fatture inerenti i pasti delle mense della Comunità della Paganella e Rotaliana – Königsberg sono i seguenti: scuole primarie e secondarie di primo grado: €. 718.902,23 + iva Istituto Martino Martini: €. 81.316,50 + iva per un Totale di: €. 800.218,73.

La gestione del servizio mensa comporta, oltre al costo dei pasti, le spese:

- Software house buono elettronico per l'accesso al servizio (acquisto buoni virtuali, ricarica e gestione borsellino elettronico e spese ricariche attraverso Casse Rurali);
- stampa circolari informative per corretto uso da parte dell'utenza del programma informatizzato del buono elettronico;
- acquisto materiale per funzionamento attrezzatura presente nelle scuole secondarie superiori di rilevazione presenze studenti fruitori pasto (acquisto rotoli carta per POS generatori di QRCode, acquisto/sostituzione e manutenzione POS);
- materiale funzionamento Commissioni Mensa (stampe schede valutazione servizio per Commissari, materiale di cancelleria per Commissari Mensa);
- materiale progetti legati alla corretta alimentazione e adeguati stili di vita (progetti di sensibilizzazione ed informazione su tematiche quali anoressia/bulimia/obesità);
- acquisti arredi e attrezzature cucine e refettori.

Assegni di studio

Agli studenti residenti nel territorio della gestione Associata possono essere concessi assegni di studio destinati alla copertura anche parziale delle seguenti spese:

- convitto e alloggio (per tutti gli studenti);
- mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e rette di frequenza (solo per chi frequenta istituzioni scolastiche e formative con sede fuori provincia per la frequenza di percorsi scolastici non attivati sul territorio provinciale).

Per l'anno scolastico 2017/2018 i richiedenti l'assegno di studio sono stati complessivamente n. 5 studenti degli Istituti Superiori e Professionali e la somma erogata alla fine dell'anno scolastico ammonta ad €. 16.133,00=, così suddivisa per le due Comunità della nuova Gestione Associata:

- MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 122.134,70
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 9.187,79
Acquisto beni e servizi	€ 135.075,18
Trasferimenti correnti	€ 90.943,46
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ 1.031,14
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 358.372,27

La Comunità della Paganella è ente capofila della Gestione associata del servizio bibliotecario intercomunale dal febbraio 2015. Il trasferimento ha riguardato anche il personale che è stato inserito nella pianta organica di Comunità; il direttore ha consolidato la funzione di “responsabile culturale” al servizio di Comuni e Comunità. La suddivisione

delle spese di personale è per il 25% a carico della Comunità (limitatamente alla spesa del Responsabile) ed il resto a carico dei comuni in base alle ore di apertura; i costi di acquisto del patrimonio librario saranno suddivisi in base ai residenti equivalenti al 31.12 dell'estate precedente; le spese delle sedi saranno a carico di ogni comune.

PIANI AMMINISTRATIVI E LOGISTICI (UNA TANTUM)

ATTIVITA' PREVISTE E REALIZZATE

- Conclusione delle operazioni di trasferimento materiali dell'ex magazzino della Biblioteca c/o Municipio di Andalo;
- sostituzione integrale infrastruttura informatica per la sede di Molveno;

ATTIVITA' PREVISTE E NON REALIZZATE

- sostituzione parziale e riqualificazione dell'arredo della sede di Andalo: sedute, tavoli, lounge library, espositori materiali informativi.
L'attività è stata sospesa in attesa delle valutazioni di merito del comune di Andalo, titolare dell'intervento
- Attivazione di un profilo commerciale per la Biblioteca: apertura posizione IVA – attivazione agente contabile
L'attività è stata sospesa in attesa delle valutazioni di merito della Comunità della Paganella, titolare dell'intervento

PROGETTI ANNUALI (DIFFUSI LUNGO TUTTO L'ANNO)

ATTIVITA' PREVISTE E REALIZZATE

- Incremento del patrimonio documentario della Biblioteca (libri, multimedia);
- Potenziamento offerta digitale su MLOL – Medialibrary on line
- Raccolta delle tesi di laurea residenti;
in aggiunta sono stati raccolti numerosi documenti d'archivio relativi alla storia locale
- Attività di promozione della lettura presso le scuole primarie e secondarie dell'Altopiano: visite guidate in biblioteca, progetti per il tempo scuola opzionale;
- Nati per leggere per i bambini da 0 a 6 anni, in collaborazione con la Scuola Materna, le associazioni territoriali, il Servizio sociale della Comunità della Paganella, le amministrazioni comunali;
- la biblioteca fuori di sé: prosecuzione e innovazione formula per il Biblioigloo (Andalo – finanziamenti privati) e la biblioteca dell'orso (Spormaggiore).
- Progetto Memoria (Bando Caritro): chiusura del progetto relativo al nuovo archivio elettronico del catalogo fotografico digitale;
- Corsi vari (fai da te, alimentazione, salute, informatica, lingue, ecc.) e formazione permanente per adulti;
- Consulenza per la stesura di tesi di laurea utenti;
- Organizzazione della IV edizione di ScegliLibro – Premio dei giovani lettori (2018-2019);
- XANADU – partecipazione al progetto nazionale di promozione alla lettura per ragazzi delle scuole medie e superiori;
- bibliografie per le letture estive delle scuole e bollettini novità;
- Organizzazione del Festival Internazionale di Teatro di Figura e Arti Popolari : Arriva il Barbatàgheri – 22° edizione;
- Aperture estive aumentate varie sedi;
- Mostre d'arte ad Andalo e Fai della Paganella;
- Azioni di co-progettazione con il Comune di Andalo sulla valorizzazione delle fonti storiche su Andalo – Giro dei Masi – Pian dei Sarnacli : toponimi, fitonimi, tesi di laurea;
- Organizzazione della seconda edizione del Convegno internazionale sul Romanzo – SIR. In collaborazione con Università di Trento, Andalo Vacanze, Comune di Andalo, APT, PNAB
progetto sostituito dalla realizzazione del progetto : 1042 scrivere in Trentino - Scuola di Scrittura
- Stage formativi per studenti delle superiori e dell'università
- Formazione e integrazione lavorativa dei sigg. Mariano Dalrì - Progetto Azione 10 e Camilla Pedrotti
- Adesione ai progetti nazionali di alternanza scuola/lavoro
- Corsi di formazione del personale (Provincia, USBT, ecc.)
effettuati in numero ridotto per la ridotta offerta formativa
- Nati per la musica – attività di promozione della formazione musicale dei bambini da 0 a 6 anni, in collaborazione con la Scuola Materna, le associazioni territoriali, il Servizio Pari opportunità degli enti locali territoriali;

effettuata attività preparatoria di raccolta documentazione e interlocutori professionali, in attesa di calendarizzazione con associazioni e asili

- Comunicazione istituzionale (newsletter, social network, ecc.)
- Aggiornamento web, newsletter e attivazione della pagina Facebook
- Rassegna stampa locale – digitalizzazione e pubblicazione online (Bando Caritro)
- Prestito attrezzature a Enti e Associazioni: proiettore, laptop, telo di proiezione, videocamera, pannelli espositivi, piegatrice, plastificatrice, fotocopiatrice/stampante, scanner
- Azioni di fund raising (raccolta fondi) e people raising (volontariato)
- Collaborazioni istituzionali e con associazioni territoriali
- Partecipazione ai tavoli istituzionali provinciali (coordinamento dei Bibliotecari Trentini, Tavolo tecnico PAT-Biblioteche, Tavolo tecnico PAT – Amministratori – Bibliotecari, comitato organizzatore ScegliLibro 4, Gruppo organizzatore Biblioè 2018, ecc.)
- Organizzazione della 22° edizione del Festival “Arriva il Barbatangheri”

ATTIVITA' PREVISTE E NON REALIZZATE

- Revisione generale periodica del patrimonio: manutenzione del catalogo ed eliminazione dei documenti smarriti/rovinati/cloni attraverso il nuovo sistema di controllo d’inventario RFID;
in attesa del rilascio di una nuova release del sw
- scripta volant – Book-crossing in zona Lido a Molveno
mancata collaborazione con interlocutori locali
- Istituzione Premio - Borsa di Studio “Dario Toscana” – in collaborazione con Paganella 2001 spa e il Comune di Andalo;
in attesa di formalizzazione di un accordo operativo con la società
- Prosecuzione della Collana editoriale: Le Carte di Regola. Pubblicazione n°2 con la Carta di Regola di Spormaggiore. Ricerche archivistiche, partnership scientifiche locali e provinciali;
sono state effettuate nuove ricerche del documento originale, ancora senza esito positivo, presso l’archivio di Stato e l’Archivio provinciale. Effettuata la trascrizione, la ricerca bibliografica e documentaria di supporto
Approvazione della Carta dei Servizi e della Carta delle Collezioni e pubblicazione dei due documenti
in attesa di istruzioni sulle nuove modifiche richieste dall’USBT Ufficio per il sistema bibliotecario trentino

ATTIVITA' NON PREVISTE E REALIZZATE

- Progetto integrazione uffici a Cavedago: Biblioteca/CavedagoVacanze per la gestione in continuità dell’Ufficio Informazioni da parte della Biblioteca fuori stagione
- Collaborazione redazionale con la rivista del PNAB
- Collaborazione redazionale con la rivista Paganella Dolomiti Magazine e Paganella Magazine Junior
- Collaborazione redazionale con la rivista Judicaria
- Presentazione autori in biblioteca nell’ambito della collaborazione con Eurochocolate
- Presentazione libro e autori per Cavedago Vacanze
- Presentazione autori in collaborazione con il Servizio Sociale Comunità
- Presentazione autori presso la Biblioteca dell’Orso e al Bibliogloo
- Co-organizzazione della manifestazione “1042 - scrivere in Trentino”
- Collaborazione bibliografica sul Progetto Alzheimer della Comunità della Paganella
- Realizzazione raccolta fotografica storica per l’anniversario dell’istituzione dell’Asilo di Andalo: archivio documentario, archivio digitale, mostra documentaria, celebrazioni per il 60°
- Organizzazione manifestazione “Parole nel bosco”, con letture animate ai Priori (Cavedago)
- Mostra documentaria sulle scuole di Cavedago
- Mostre d’arte presso la Biblioteca di Fai della Paganella
- Letture teatralizzate con il Kamishibai nelle varie sedi della Biblioteca
- Collaborazione con il comune di Molveno per OP 17 - mostre d’arte al Lago svuotato
- Collaborazione nella programmazione artistica della Stagione Teatrale di Molveno
- Mostra fotografica e documentaria a Maurina - storia della Frazione
- Collaborazione con i Mercatini di Natale di Maurina: mostra bibliografica e letture animate
- Corsi di Yoga a Andalo e Spormaggiore
- Collaborazione strategica con il Parco PNAB per la creazione di una rete di biblioteche del Parco - realizzazione del segnalibro

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 02 – Giovani

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 30.508,65
Trasferimenti correnti	€ 10.492,88
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 41.001,53

PIANO GIOVANI

Altopiano Giovani mira a far emergere il protagonismo giovanile, promuovendo un'ottica di comunità dove i giovani possano mettersi in prima linea e creare rete sul territorio.

Gli obiettivi generali del POG:

- dare priorità alle richieste e iniziative provenienti dai giovani, favorendo il protagonismo giovanile, la partecipazione, la responsabilizzazione e la cittadinanza attiva.
- incentivare maggiormente la nascita di progetti sovra comunali che portino alla collaborazione di più realtà associative appartenenti ai diversi comuni dell'Altopiano.
- progettazione partecipativa delle attività di interesse sviluppando competenze.
- fornire ai giovani supporto ascolto e informazione nei diversi ambiti di vita.

Il POG 2018, denominato *“Un viaggio in AltRoPiano”* è stato approvato in via definitiva con provvedimento del Presidente n. 58 del 24.07.2018, ed era composto da 8 progetti, risultato di un efficace lavoro di rete, supportato da diversi soggetti facenti parte del Tavolo del Confronto e della Proposta, nonché dalle diverse realtà associative territoriali:

1. *“AVANTI NEL PASSATO: CORSO DI FOTOGRAFIA ANALOGICA”* - per €. 2.950,00;
2. *“OLTRE LO SPORT, TUTTI AL CINEMA”* - per €. 2.000,00;
3. *“CORSO DI METODO DI STUDIO – ATTEGGIAMENTI E METODI PER LA MOTIVAZIONE E LA GIOIA DI STUDIARE”* - per €. 2.700,00;

4. *"COL NASO ALL'INSU' – ALLA SCOPERTA DEL CIELO"* - per €. 4.710,00;
5. *"COOLTURIAMOCI - VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL MONDO"* - per €. 8.550,00;
6. *"D COME DONNE!"* - per €. 4.298,00;
7. *"PAGANELLA COMPANY"* - per €. 10.314,00.

Il progetto *"AVANTI NEL PASSATO: CORSO DI FOTOGRAFIA ANALOGICA"* non ha trovato attuazione perché l'associazione-soggetto attuatore si è sciolta e non è stato possibile sostituirla con altro soggetto per mancanza di disponibilità. I progetti *"Paganella Company"* e *"D come Donne!"* sono stati realizzati parzialmente, mentre gli altri sono stati integralmente realizzati.

La Comunità era soggetto attuatore dei progetti:

- *"COOLTURIAMOCI - VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL MONDO"*, la cui realizzazione è stata poi affidata alla Società Cooperativa Sociale Incontra con determina n. 125 di data 9 agosto 2018;
- *"D COME DONNE!"* la cui realizzazione ha visto l'affidamento di due incarichi per spettacoli teatrali a Multiversoteatro (determina n. 156 di data 11.10.2018) e all'Associazione Culturale Lavisana (determina n. 172 di data 06.11.2018).

Le spese dei progetti sono coperte da autofinanziamento dei soggetti attuatori, entrate proprie dei soggetti attuatori e incassi da iscrizioni, da contributo provinciale, da compartecipazione dei Comuni aderenti al Piano Giovani di Zona, oltre che da entrate proprie della Comunità.

L'incarico di Referente Tecnico Organizzativo per il Piano Giovani per l'anno 2018 è stato affidato alla Cooperativa Incontra con determinazione n. 62 di data 26.04.2018, modificata con determinazione n. 152 di data 11.10.2018.

La spesa del Referente Tecnico Organizzativa è coperta interamente da contributo provinciale.

PROGETTO ALTROPIANO SPAZIO GIOVANI

"AltRoPianO Spazio Giovani" è un progetto a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di preadolescenti, adolescenti e giovani tra gli 11 e i 29 anni, residenti nel territorio ed alla sensibilizzazione della Comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini. È un progetto pensato anche per *"far vivere"* il centro giovani di Andalo, ma tale progetto ha valenza sovracomunale, per il fatto di coinvolgere i giovani residenti nei Comuni dell'Altopiano della Paganella. È un progetto che dà un valore aggiunto rispetto alle azioni del PGZ e ha un'importanza considerevole e un apprezzamento da parte dei giovani del territorio.

Nell'anno 2018 è stato riconosciuto alla Cooperativa Incontra, con provvedimento del Presidente n. 62 di data 21.08.2018, un contributo per il progetto *"AltRoPianO Spazio Giovani"* realizzato nell'anno 2017.

Con provvedimento n. 64 di data 21.08.2018 il progetto *"AltRoPianO Spazio Giovani"* è stato approvato come variante al progetto *"C'Entro Anch'io"* per l'anno 2018, in quanto implementante l'offerta di opportunità educative e di aggregazione per i giovani e con l'obiettivo di sviluppare ed integrare esperienza, competenze e risorse relative ad attività aggregative, educative, culturali. L'incarico è affidato alla Cooperativa Incontra.

I comuni partecipano alle spese relative al progetto *"AltRoPianO Spazio Giovani"*.

MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Il programma comprende le spese per la redazione del Piano territoriale di Comunità; nello specifico la spesa in questione riguarda incarichi per la progettazione.

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 25.376,00
Contributi agli investimenti	€ -
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Altre spese in conto capitale	€ -
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 25.376,00

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Contributi agli investimenti	€ 144.854,15
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Altre spese in conto capitale	€ -
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 144.854,15

EDILIZIA ABITATIVA

L'ufficio edilizia abitativa si occupa delle seguenti attività:

1. L.P. 16/1990 – interventi di edilizia abitativa agevolata in favore delle persone anziane
2. L.P. 18/2011 art. 43 – interventi per il miglioramento energetico degli edifici
3. L.P. 21/1992 - L.P. 20/2005 - L.P. 23/2007 - L.P. 19/2009 – contributi in conto interessi (rate 30.06.2018 – rate 31.12.2018)
4. L.P. 9/2013 – artt. 1 e 2. Ulteriori interventi a sostegno del sistema economico e delle famiglie per la concessione di contributi per interventi su edifici esistenti e per l'acquisto e la costruzione della prima casa di abitazione.
5. L.P. 1/2014 art. 54 comma 1 e comma 3 concernente disposizioni attuative in materia di edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018

LEGGE PROVINCIALE 16/1990

Tale normativa prevede la concessione di contributi in conto capitale per interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento e sussidi delle strutture a favore di persone ultrasessantacinquenni o comunque affette da disabilità

connesse a processi di invecchiamento precoce nonché a richiedenti che comprendano o intendano includere nel proprio nucleo familiare le persone anzidette in possesso di un titolo di proprietà, comproprietà o di un diritto reale, anche parziale, sull'immobile da loro occupato.

Si evidenzia che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 963 del 16.06.2014, in previsione di un riordino della normativa in materia di edilizia abitativa agevolata, a partire dal primo luglio 2014 sono stati sospesi i termini per la presentazione delle domande di intervento a favore delle persone anziane.

L.P. 18/2011 art. 43 – INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI

Le domande sono state raccolte in due diversi tempi nel corso del 2012 per un totale di 19 domande per generalità dei cittadini e giovani coppie.

L'importo assegnato dalla Provincia per tali interventi ha permesso di soddisfare tutte le domande presentate. Tutti gli interventi risultano conclusi nel 2017. Nel corso del 2018 non è stato erogato nessun importo.

LEGGE PROVINCIALE 9/2013 – ART. 1 e 2 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, ACQUISTO E COSTRUZIONE DELLA PRIMA CASA

Per fronteggiare la crisi economica del settore edilizio con l'articolo 1 della Legge Provinciale 15 maggio 2013, n. 9 è stato istituito un fondo destinato alla concessione di contributi in conto capitale per interventi su edifici esistenti e con l'articolo 2 della medesima legge è stata introdotta la possibilità di concedere contributi in annualità della durata di dieci anni, di valore attuale pari a un massimo di € 100.000,00 per l'acquisto e la costruzione della prima casa di abitazione. In riferimento ai contributi assegnati ai sensi dell'art. 1 le domande raccolte, in base allo stanziamento provinciale assegnato alla Comunità, sono state finanziate fino alla 20esima posizione ed attualmente sono in corso di erogazione le ultime rate. Nel corso del 2018 è stato erogato l'importo di €. 76.551,5. Per quanto riguarda i contributi concessi ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, nel corso del 2018 è stato liquidato l'importo di €. 68.469,80 (contributo in annualità concesso per acquisto e costruzione prima casa).

Si evidenzia che con la L.P. 19/2016 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017) all'articolo 11 è stata prevista la scadenza al 30 giugno 2017 di tutte le graduatorie in essere presso la Comunità per la concessione di contributi per interventi di edilizia abitativa agevolata.

LEGGE PROVINCIALE 1/2014 – ART. 54 INTERVENTI DI ACQUISTO, ACQUISTO e RISANAMENTO, RISANAMENTO DELLA PRIMA CASA DI ABITAZIONE PER LE GIOVANI COPPIE e NUBENDI

L'articolo 54 della L.P. 1 del 22 aprile 2014 prevede la possibilità, per gli anni 2015-2018, di concedere a giovani coppie e nubendi contributi in conto interessi sulle rate di ammortamento dei mutui, contratti con le banche convenzionate per la durata massima di venti anni, a fronte di interventi di acquisto, di acquisto e risanamento e di risanamento della prima casa di abitazione. Le domande sono presentate alla Comunità dal 7 gennaio al 7 marzo di ogni anno. Non ci sono in corso finanziamenti.

Si evidenzia che con nota del 21.12.2016 la Provincia ha comunicato che il piano casa a partire dall'anno 2017 è sospeso. Nel corso del 2018 non c'è stata quindi nessuna assegnazione di fondi.

PIANO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA 2010

Le graduatorie di edilizia agevolata della Comunità della Paganella sono esaurite.

La Comunità gestisce l'erogazione dei contributi in conto interesse sui mutui già in ammortamento per i quali il pagamento delle rate viene effettuato entro il 30 giugno e il 31 dicembre dell'anno.

Nel corso del 2018 sono stati erogati €. 13.069,79 per contributi in conto interessi concessi per nuove realizzazioni ed €. 4.682,48 per contributi in conto interessi per interventi di recupero. La Comunità gestisce inoltre eventuali procedimenti di rinegoziazione e surrogazione dei mutui già in ammortamento. Nel corso del 2018 non ci sono state richieste di surroga e rinegoziazioni.

VERIFICHE PERIODICHE

Le varie normative di settore dispongono che siano effettuati dei controlli a campione del rispetto dei vincoli previsti dalle leggi provinciali in materia di edilizia abitativa. Le verifiche sono effettuate secondo le direttive approvate dall'organo esecutivo della Comunità.

Sono disposti i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio presentate in fase di rendicontazione finale della spesa.

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 27.877,67
Acquisto beni e servizi	€ 21.761,14	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 27.877,67
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 21.761,14	TOTALE COMPLESSIVO	€ 49.638,81

La Comunità della Paganella ha sempre ritenuto il territorio un elemento strategico per lo sviluppo economico, sociale e culturale della Comunità.

Negli anni scorsi sono state assunte spese per il recupero di pareti di roccia nel Comune di Spormaggiore, i lavori sono stati affidati a ditte specializzate e sono in fase di realizzazione.

Nel 2016 la Comunità ha aderito al Progetto "DOLOMITI PAGANELLA BIKE E TREK" proposto da l'A.P.T. Dolomiti Paganella ed ha approvato l'accordo di programma per lo sviluppo e la manutenzione dei percorsi bike e trekking nell'ambito turistico Dolomiti Paganella. Nel contempo si è impegnata per il triennio 2016-2018 a contribuire a finanziare la manutenzione dei percorsi, strade e sentieri interessati.

Inoltre con provvedimento del Presidente n. 29 del 29.03.2018, è stata approvata la convenzione con il Consorzio Lavoro Ambiente per i servizi di cura, custodia, presidio e manutenzione di aree di particolare interesse storico, ambientale e culturale. 32-18 – Interventi di manutenzione e riqualificazione percorsi Outdoor Paganella.

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Il Servizio Socio Assistenziale attua gli interventi previsti dalla L.P. 13/2007, dalla L.P. 6/1998 e dalle altre normative vigenti in materia socio-assistenziale per l'anno 2018.

L'assistente sociale opera presso la sede di Andalo, su tutto il territorio della Comunità, presso il Centro Servizi di Spormaggiore ed in forma residuale anche presso gli uffici di Mezzolombardo.

L'attività amministrativa viene effettuata esclusivamente presso la sede della Comunità della Paganella.

La convenzione sottoscritta con la Comunità Rotaliana Königsberg per gli anni 2017/2018, adottata con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 19 di data 28.12.2016, prevede un'attività di supporto da parte della Comunità Rotaliana Königsberg tesa ad integrare la dotazione organica della Comunità della Paganella, con la messa a disposizione del Responsabile di servizio, della figura di coordinamento sociale e di personale per le sostituzioni di breve durata del personale assistente sociale e amministrativo. La convenzione è stata integrata con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 16 di data 03.11.2017.

Dall'anno 2012 il sistema di finanziamento prevede un'assegnazione per la gestione delle funzioni socio-assistenziali distinta per ognuna delle Comunità. Questo impone ad ogni Comunità di rendere compatibile l'attività con le risorse finanziarie.

In questo quadro si inseriscono le attività e gli interventi che vengono attuati dal Servizio. Tali attività vengono di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

L'attività degli assistenti sociali si esplica nella valutazione dello stato di bisogno della persona, nella predisposizione di un progetto di aiuto condiviso e nella presa in carico della situazione.

Lo stato di bisogno viene determinato dalla presenza di:

- insufficienza di reddito familiare;
- incapacità totale o parziale di un soggetto per effetto della quale lo stesso non è in grado di provvedere ai propri bisogni o il nucleo familiare non possa assicurare un'adeguata assistenza;
- situazioni di particolare bisogno che possano esporre al rischio di emarginazione;
- sottoposizione di un soggetto a provvedimento dell'autorità giudiziaria che imponga o renda necessari interventi o prestazioni socio-assistenziali.

Il programma si è articolato nelle seguenti attività:

1. Interventi di prevenzione e di promozione sociale;
2. interventi di aiuto e sostegno alla persona e al nucleo familiare;
3. interventi integrativi e sostitutivi delle funzioni proprie del nucleo familiare.

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 120.691,10
Trasferimenti correnti	€ 113,00

Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 120.804,10

Interventi in favore di minori

Questa tipologia di interventi viene attuata per sostenere famiglie che presentano difficoltà nell'offrire ai figli un normale ambiente di crescita e di sviluppo.

Gli interventi posti in essere, effettuati su richiesta della famiglia o attuati in esecuzione di provvedimenti emessi dal Tribunale per i Minori, sono articolati su una gradualità di prestazioni che variano in base alla gravità della situazione presentata ed alla tipologia delle necessità evidenziate dal minore e dal nucleo familiare di appartenenza. I principali interventi attuati sono:

- segretariato sociale come attività di informazione generale sulle risorse e servizi attivabili;
- sostegno psico-sociale ed attività consultoriale per i genitori e per lo stesso minore;
- interventi di assistenza educativa a domicilio o accoglienze brevi presso famiglie disponibili;
- frequenza diurna di centri per minori;
- affidamento a gruppi appartamento o strutture residenziali;
- affidamento a famiglie.

Per le strutture a carattere residenziale ci si rivolge in via prioritaria a quelle esistenti in Provincia; solo nel caso di mancanza di posti disponibili o, qualora ritenuto più opportuno, si scelgono strutture esterne. La situazione è invece diversa per le strutture a carattere diurno alle quali, per motivi logistici, si può ricorrere solo se le stesse sono collocate in zone non eccessivamente distanti dal luogo di residenza del minore.

Per quanto concerne i minori la finalità dell'attività è quella di assicurare loro, nonostante situazioni di svantaggio familiare, le opportunità di crescita psico-fisica e culturale mediamente disponibili per la maggioranza dei ragazzi del territorio di appartenenza, attivando gli opportuni interventi integrativi e/o sostitutivi delle funzioni del nucleo familiare.

Si riportano di seguito alcuni dati confrontati con l'andamento dell'anno 2017:

Nel 2017 sono state erogate n. 148 ore di interventi educativi domiciliari in favore di minori e famiglie. Nel 2018 le ore erogate sono state n. 347,50.

Nel 2018 sono state erogate 38 giornate di servizi semiresidenziali in favore di minori.

Progetti di prevenzione, promozione sociale

Questa tipologia d'intervento prevede l'attivazione di una serie differenziata di interventi, che hanno come protagonista la comunità, con riferimento ai diversi target, quali gli adolescenti, la famiglia, il mondo adulto ed il territorio, grazie anche al prezioso contributo alla progettazione assicurato dagli stakeholders locali.

Rientra nel programma l'attività svolta dal centro aperto "C'Entro Anch'io", con il supporto della Cooperativa Incontra, nelle sedi di Andalo e di Spormaggiore. Il centro è aperto di norma due pomeriggi ad Andalo e due pomeriggi a Spormaggiore. L'accesso avviene su segnalazione dell'assistente sociale oppure in forma libera.

Gli obiettivi sono legati al concetto di crescita personale e integrazione all'interno di un gruppo. La finalità primaria è offrire ai minori uno spazio, sia fisico che mentale, in cui ci sia la possibilità di stare assieme ai propri coetanei, in un contesto diverso da quello scolastico, favorendo così la socializzazione ed offrendo un punto di riferimento e uno stimolo di confronto.

"C'Entro Anch'io" è un ambiente in cui si alternano momenti ludico-ricreativi ad altri maggiormente educativi, in cui si possa sperimentare la creatività, l'autostima, la passione di ognuno.

Per ogni mese è stato individuato come filo conduttore un argomento specifico, sul quale sono stati progettati i laboratori, i giochi di squadra e tutte le iniziative proposte (es. musica, natura, emozioni, il tempo, ecc..).

L'equipe è formata da un referente tecnico operativo e da 2 educatori.

All'interno progetto C'Entro Anch'io" è stato attivato lo Sportello Advocacy. È un servizio integrativo, attivato una volta al mese ad Andalo e su richiesta a Spormaggiore, in cui un professionista qualificato è messo a disposizione per aiutare a dare voce ai ragazzi che si trovano in difficoltà nell'esprimersi in situazioni delicate con un pari o specialmente di fronte ad un adulto, e quindi a supporto della fragilità emotiva del giovane. Il servizio non ha visto alcun utente.

All'interno progetto C'Entro Anch'io" è stato attivato inoltre anche il progetto "Piccoli volontari crescono", che è stato concretizzato in tre azioni: la realizzazione del giornalino "Scrivo Anch'io!", la creazione di occasioni di incontro e condivisione di progetti tra i ragazzi della scuola secondaria di primo grado dei diversi paesi dell'Altopiano, con finalità di conoscenza reciproca e abbattimento dei muri "culturali" dettati da campanilismo, e la promozione del volontariato all'interno del contesto scolastico, con il coinvolgimento delle associazioni locali.

Nel progetto C'Entro Anch'io" rientra anche l'attività estiva "MiniAltopiano" esposta nell'apposito paragrafo.

Nel 2017 i minori che hanno partecipato alle attività del C'Entro Anch'io sono stati 193, nel 2018 sono stati 303. Questo denota un aumento della costanza dei minori alla frequenza del centro e l'apprezzamento per il servizio.

Progetto di prevenzione sulle tossicodipendenze

Nell'anno 2018 la PAT ha vincolato una parte del finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale a progetti di prevenzione o attività di inclusione sulle tossicodipendenze, da realizzarsi necessariamente in collaborazione con il Servizio per le Dipendenze dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Sul territorio della Comunità si è realizzato un progetto di prevenzione, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e con l'Associazione Genitori Paganella. I destinatari del progetto sono stati gli studenti delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado di Andalo e Spormaggiore. Agli studenti è stata proposta una testimonianza e un incontro successivo, classe per classe, in forma di conversazione condivisa, a partire dalle conoscenze dei ragazzi, da intrecciare con il racconto delle testimonianze e le eventuali riflessioni generate, per una migliore comprensione delle dinamiche della dipendenza, dei processi di avvicinamento ai comportamenti devianti e soprattutto alle loro conseguenze. L'obiettivo finale, oltre naturalmente a mettere in guardia i ragazzi rispetto ai rischi di alcuni comportamenti, è quello di favorire la ricerca di comportamenti positivi rispetto ai propri sogni, passioni e relazioni, nella consapevolezza che più la propria vita risulta soddisfacente, più è difficile che si possa arrivare a situazioni di dipendenza patologica. Con determinazione n. 178 di data 15.11.2018 è stato affidato l'incarico del progetto alla Cooperativa Neuroimpronta.

Asilo estivo

Dall'anno 2012 al 2015 la Comunità della Paganella ha istituito a Cavedago, per il periodo luglio-agosto, un servizio di asilo estivo a favore dei bambini frequentanti nel restante periodo dell'anno le Scuole dell'Infanzia di Cavedago, Fai della Paganella e Spormaggiore, affidandone l'organizzazione e la gestione alla Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso con sede a Trento, e organizzando anche il servizio di trasporto a Cavedago (andata e ritorno) dei bambini di Fai della Paganella e Spormaggiore che frequentano l'asilo estivo.

Nell'estate 2016 sono venute meno le condizioni per riproporre l'asilo estivo a Cavedago, ma contestualmente il Consorzio Fai Vacanze ha organizzato autonomamente analoga iniziativa a Fai della Paganella, estendendo l'asilo estivo alla partecipazione anche dei bambini di Cavedago e Spormaggiore. La Comunità ha partecipato accollandosi la spesa e l'organizzazione del servizio di trasporto.

Nell'estate 2018, come per il 2017, l'asilo estivo è stato organizzato da L'Ippopotamo sas a Spormaggiore dal 2 luglio al 10 agosto per un totale di 6 settimane. Alle attività hanno partecipato i bambini di Spormaggiore, Cavedago e Fai della Paganella.

La Comunità ha ritenuto di intervenire sostenendo la spesa e l'organizzazione del servizio di trasporto dei bambini di Spormaggiore e Cavedago a Fai della Paganella (andata e ritorno).

Animazione estiva ("MiniAltopiano")

L'attività "MiniAltopiano", rientrante nel progetto "C'Entro Anch'io" proposta per l'anno 2018, denominata "Estate in Altopiano" è stata strutturata in questo modo:

- animazione classica - sono state proposte attività di gioco, laboratoriale e sportive, quali ad esempio

- attività di scoperta del territorio, attività all'aperto come il maneggio e l'arrampicata;
- esperienza della MiniCittà - un gigantesco gioco di ruolo che si svolge in una città in miniatura, dove i ragazzi trovano riprodotte e inscenate le più importanti strutture di una città moderna, in modo tale che le si possa conoscere e sperimentare giocando.

Tra le attività sono state previste una gita settimanale a giornata intera. Quattro delle sette gite previste hanno avuto una suddivisione per gruppi di età, per una miglior gestione dei partecipanti.

L'attività era rivolta ai bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado. È stata data la possibilità di iscriversi solo al mattino, solo al pomeriggio o per la giornata intera. L'attività si è svolta nel periodo 02.07.2018 – 17.08.2018, nel Centro di Aggregazione Giovanile di Andalo, con i seguenti orari: Mattino 9.00 – 12-30, con anticipo dalle 8.30; Pranzo 12.30 – 14.00; Pomeriggio 14.00 – 17.30.

È stato attivato il servizio di trasporto con vettore privato di andata e ritorno sia al mattino che al pomeriggio per tutti i Comuni della Comunità.

I ragazzi iscritti sono stati 186. I ragazzi sono stati seguiti da un coordinatore/responsabile e 10 animatori.

Novità introdotte nel 2018.

È stato attivato un servizio di sorveglianza anticipata dalle 8.30 alle 9.00.

Nella Minicittà sono stati introdotti dei nuovi settori.

Grazie alla collaborazione con Champion's Camp è stato possibile estendere le ore di apertura della Minicittà.

È stato attivato un percorso di apprendimento esperienziale della lingua inglese ambientato nell'Orto della Minicittà.

Sono stati introdotti dei messaggi educativi, tramite azioni e attività create ad hoc ed altre nate in itinere con l'aiuto e l'iniziativa dei bambini presenti (es. muro del "no" al bullismo, giornata del volontariato).

L'animazione pomeridiana ha subito un'importante evoluzione in termini qualitativi rispetto alle proposte sia sportive, che ludico-ricreative, promuovendo la conoscenza del territorio.

E' stato garantito il trasporto in andata e ritorno al mattino e in andata e ritorno nel pomeriggio con vettore privato, garantendo maggior sicurezza e affidabilità. Anche per le gite giornaliere il servizio di trasporto è stato affidato a vettore privato.

Nelle quote di iscrizione era compresa una maglietta personalizzata dell'attività, apprezzata e utile soprattutto nella giornata dell'uscita settimanale.

MiniAltopiano si è conclusa con una festa finale alla quale sono stati invitati i genitori e i bambini iscritti a tutte le settimane.

Programma 02 – Interventi per la disabilità

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 343.942,57
Trasferimenti correnti	€ 9.885,51
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 353.828,08

Interventi in favore di persone con disabilità

Gli interventi attuati a favore di persone con disabilità si attivano alla verifica del bisogno.

Sono previste prestazioni graduali, commisurate al tipo di handicap ed alle capacità della famiglia di fornire il sostegno necessario:

1. segretariato sociale e sostegno psico-sociale;
2. frequenza diurna di laboratori protetti, centri socio-occupazionali e socio-educativi;
3. affidamento a strutture residenziali di tipo comunitario o ad istituti specializzati;

La progettazione e la scelta dell'intervento avvengono cercando di valorizzare al massimo l'ambiente familiare, parentale e di comunità. Le strutture esistenti in Provincia e la possibilità di fruire di servizi di trasporto appositamente organizzati consentono, di solito, di soddisfare le domande che arrivano al Servizio. Solo per casi del tutto particolari, può rendersi necessario rivolgersi a strutture localizzate fuori del territorio provinciale.

Ne deriva un ricorso a strutture residenziali solo nei casi più gravi, favorendo anche in queste situazioni i rientri nel proprio ambiente almeno per il fine settimana.

Per le persone con handicap la finalità dell'attività è quella di fornire opportunità d'impegno e di socializzazione extra-familiare che consentano lo sviluppo ed il mantenimento delle abilità della persona, sostenendo contemporaneamente il nucleo familiare nel suo impegno a favore del componente in difficoltà.

Si riportano di seguito alcuni dati confrontati con l'andamento dell'anno 2017:

Interventi educativi domiciliari

Nel 2017 sono state erogate n. 368 ore di interventi educativi domiciliari in favore di persone disabili. Nel 2018 sono state erogate n. 354 ore.

Servizi semi-residenziali

Le persone disabili che nel 2017 hanno frequentato i servizi a carattere semi-residenziale sono stati 10 per 1.578 giornate di presenza. Nel 2018 9 persone disabili hanno frequentato un totale di 1.578 giornate di presenza.

Servizi residenziali

Le persone disabili che nel 2017 hanno frequentato i servizi a carattere residenziale sono stati 6 per 2.133 giornate di presenza. Nel 2017 non sono state inserite nuove persone. Le giornate di presenza sono state 2126.

Progetto innovativo di mobilità indipendente

Nell'anno 2018 è stato finanziato un progetto innovativo di mobilità indipendente, al fine di sostenere e garantire alla persona disabile la possibilità di mantenere la propria attività lavorativa.

Assegno di cura

Sussidio economico a sostegno delle famiglie che si fanno carico dell'assistenza e della cura a domicilio di persone non autosufficienti, residenti in provincia di Trento da almeno due anni, titolari di indennità di accompagnamento, mediante la concessione di un sussidio economico, con la finalità di favorire la loro permanenza nel rispettivo ambiente familiare e sociale.

Si tratta di interventi ad esaurimento, in quanto dall'avvento del nuovo assegno di cura di cui alla L.P. 15/2012 non possono essere presentate nuove domande.

Sia nell'anno 2017 che nell'anno 2018 solo un utente ha ricevuto l'assegno di cura L.P.6/98.

Progetto "OccupAzione - Opportunità lavorative per persone disabili"

Il Progetto, promosso dall'Agenzia del Lavoro, è volto a creare opportunità occupazionali per persone con disabilità, nel settore dei servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo.

Il Progetto si pone il duplice obiettivo di offrire una opportunità lavorativa alle persone individuate dall'Agenzia del Lavoro nelle competenti Commissioni per l'impiego e di attivare una risposta assistenziale a favore della collettività, in particolare a persone in situazione di fragilità e solitudine.

Il progetto prevede attività del lavoratore coinvolto presso il Centro Servizi di Spormaggiore, a supporto ed integrazione di quella già presente in struttura, ed in particolare attività di animazione, socializzazione e accompagnamento di utenti in passeggiata. Il progetto ha la durata di 5 mesi e si svolge nel periodo dicembre/maggio.

Programma 03 – Interventi per gli anziani

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 222.414,63
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 33.000,00
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 255.414,63

Interventi di assistenza domiciliare

Sono proseguiti gli interventi attuati a favore di persone che, per condizioni di salute, età avanzata o sopravvenute incapacità, non sono in grado di provvedere in forma autonoma all'igiene e alla cura della propria persona e della propria abitazione, alla preparazione regolare ed adeguata dei pasti, all'igiene degli effetti personali.

Il sostegno è rivolto a persone che pur presentando una diminuita autosufficienza, mantengono comunque delle potenzialità residue che, se adeguatamente stimolate e sostenute, possono consentire loro di rimanere nella propria casa e nell'ambiente sociale di appartenenza.

Su domanda dell'interessato o dei suoi familiari, l'assistente sociale provvede ad accertare la situazione personale ed ambientale e, sulla base delle risorse disponibili, richiede l'attivazione dell'intervento che meglio risponde al bisogno evidenziato e verificato.

Gli interventi che possono essere messi in atto dal Servizio sono:

- assistenza a domicilio per cura dell'ambiente, cura della persona, sostegno relazionale, con il supporto della Cooperativa Antropos, ora, a seguito di fusione societaria, Cooperativa L&O Lavoro e Occupazione;
- frequenza del centro di servizi presso i quali l'utente può pranzare, trascorrere il primo pomeriggio con gli altri utenti e beneficiare di altri servizi quali il bagno assistito e le attività di animazione;
- per le persone che non possono raggiungere i centri, preparazione e consegna al domicilio dell'utente del pasto di mezzogiorno, con il supporto della Cooperativa Casa Assistenza Aperta di Appolonia Baldessari;
- attivazione del telesoccorso e telecontrollo, con la collaborazione della Comunità della Vallagarina;
- trasporto delle persone per raggiungere il centro servizi, con il supporto della Cooperativa La Ruota;
- partecipazione ai soggiorni protetti al lago e al mare. Questa attività è molto gradita e il servizio riscontra una ricaduta positiva sul benessere dei partecipanti. In questo caso l'attività è stata organizzata dalla Comunità Rotaliana-Königsberg anche per gli utenti della Comunità della Paganella, della Valle dei Laghi e della Valle di Cembra.

È attivo, per i cittadini della Comunità Paganella, il Centro Servizi a Spormaggiore, presso il quale vengono organizzate anche attività di socializzazione. Accedono al Centro Servizi di Spormaggiore anche gli utenti della Comunità Rotaliana.

Le scelte poste a sostegno degli interventi muovono dalla convinzione che la permanenza della persona nel proprio nucleo familiare, nella propria abitazione se adeguata, nel proprio ambiente di vita e di relazioni sociali costituisca elemento importante per il suo benessere psico-fisico.

Si riportano di seguito alcuni dati confrontati con l'andamento dell'anno 2017.

Assistenza domiciliare

Gli utenti che nel 2017 hanno usufruito del servizio di assistenza domiciliare sono stati 24. Le ore di servizio erogate nel 2017 sono state 3.274,64. Nel 2017 30 utenti hanno beneficiato di 3.365,73.

Centro Servizi Spormaggiore

Gli utenti che hanno usufruito del servizio nel 2017 sono 13. I pasti fruiti presso il Centro sono stati 1.720. Nel 2018 11 sono gli utenti che hanno frequentato il Centro e hanno fruito di 1.579 pasti.

Hanno frequentato il Centro Servizi anche utenti della Comunità Rotaliana, che hanno fruito nel 2018 di n. 2.181 pasti.

Pasti a domicilio

Gli utenti che hanno usufruito dei servizi di fornitura pasti nel 2017 sono stati 16 per un totale di 2.906 pasti. Nel 2018 17 utenti hanno fruito di un totale di 2.753 pasti.

Soggiorni estivi protetti

Nel 2017 gli utenti che hanno partecipato ai soggiorni climatici protetti sono stati 5, nel 2018, 3.

Alloggi protetti

Il Servizio procede, come da convenzione sottoscritta con il Comune di Spormaggiore, all'inserimento presso gli alloggi destinati ad adulti e anziani del tutto o in parte autosufficienti ed a persone a rischio di emarginazione. Gli alloggi protetti sono finalizzati ad offrire ai propri ospiti il massimo di occasioni di vita autonoma possibile col minimo di protezione a ciò necessaria e rispondono per dimensione, strutturazione, arredamento, collocazione e modalità di accesso alla finalità di non emarginare l'utente e di promuovere l'autosufficienza dello stesso. Negli alloggi possono trovare ospitalità anche più appartenenti ad uno stesso nucleo familiare o l'intero nucleo se ciò è ritenuto utile al perseguimento delle finalità sopra espresse.

Ove se ne ravvisi la necessità ed opportunità, gli ospiti possono usufruire dei servizi di assistenza domiciliare e degli altri servizi proposti presso il Centro.

I destinatari del Servizio sono di norma soggetti residenti nella Comunità, con un sufficiente grado di autosufficienza e che non presentano un fabbisogno assistenziale continuativo. Tali soggetti non devono avere risorse familiari in grado di rispondere al loro bisogno alloggiativo-assistenziale o quando presenti, le stesse risultino essere inadeguate.

Rientrano in questo programma le spese relative del personale del Settore socio-assistenziale (rimborso spese a Comunità Rotaliana-Königsberg del personale assistente domiciliare in servizio presso il Centro Servizi di Spormaggiore) e le spese relative alla gestione del Centro Servizi di Spormaggiore.

Paganella Alzheimer Friendly

In occasione dell'Alzheimer Fest 2018, che si è svolto a Levico Terme, la Provincia Autonoma di Trento ha promosso la presentazione di proposte progettuali e di iniziative da sviluppare sul territorio trentino per promuovere l'evento e incoraggiarne la partecipazione. La Comunità della Paganella ha proposto il progetto "Paganella Alzheimer Friendly" (approvato con provvedimento del Presidente n. 30 del 29.03.2018). Il progetto ha ricevuto il contributo della Provincia Autonoma di Trento.

Nell'ambito del progetto sono state realizzate le seguenti attività:

- #GIOCHICONME? Aiutami a ricordare, con la collaborazione della Cooperativa Incontra. Pomeriggio di scambio e di confronto tra gli anziani e i ragazzi della Comunità, che ha permesso di stimolare le relazioni e la creazione di compagini intergenerazionali e di aumentare la sensibilizzazione dei confronti delle malattie della demenza e in particolare l'Alzheimer.

- Acquisto libri e film sul tema dell'Alzheimer e realizzazione di vetrine tematiche nelle biblioteche dell'Altopiano della Paganella, con la collaborazione del Servizio Bibliotecario della Comunità.
- Incontri tematici informativi/formativi sul territorio, con la collaborazione con i circoli anziani e della Cooperativa Neuroimpronta. In particolare sono stati organizzati:
 - lo screening cognitivo, che con un semplice colloquio, dà la possibilità di verificare come funzionano memoria, attenzione, linguaggio, ragionamento, ecc.
 - un percorso di brain training. L'allenamento, funzionale alla prevenzione o comunque alla riduzione del declino cognitivo, si è sviluppato in maniera graduale attraverso attività di gioco e dialogo; gli incontri sono stati di volta in volta accompagnati da esercizi da svolgere a casa: obiettivo è stato dare alla persona validi strumenti e strategie da poter utilizzare in maniera autonoma, apportando benefici e aumentando il benessere.

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 20.633,93
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 20.633,93

Interventi di aiuto e sostegno alla persona e al nucleo familiare

Tra gli interventi previsti vengono effettuati dal Servizio Sociale territoriale:

- interventi di sostegno psico-sociale, quale aiuto a persone, a nuclei familiari e a gruppi da attuarsi, anche in collaborazione con altri Servizi e strutture, sulla base di specifici progetti che attivino e valorizzino le risorse personali ed interpersonali;
- interventi di aiuto per l'accesso ai servizi volti ad informare, orientare e motivare persone singole e nuclei familiari sulle possibilità esistenti al fine di facilitarne la fruizione.

Appartengono alla stessa categoria inoltre gli interventi di assistenza economica attuati al fine di garantire il soddisfacimento di bisogni sia fondamentali che specifici. Essi sono disposti a favore di persone singole o di nuclei familiari in maniera coordinata con eventuali altri tipi di intervento. Dal 2018 è entrato in vigore il nuovo strumento denominato Assegno Unico Provinciale di cui alla L.P. 20/2016 che ha determinato una sostanziale modifica della struttura degli interventi.

Restano di competenza della Comunità gli interventi economici straordinari. Il Servizio socio assistenziale collaborerà per l'erogazione dell'Assegno Unico Provinciale sia per la stesura e verifica dei progetti sociali previsti dalla disciplina, sia per le procedure collegate al Reddito d'inclusione, (REI) previste dalla normativa nazionale.

L'intervento economico straordinario è volto a rispondere a situazioni di emergenza eccezionale e consiste in un'erogazione monetaria finalizzata a far fronte a una spesa indifferibile, che il nucleo non è in grado di sostenere con le proprie risorse e quindi a prevenire e contrastare situazioni di emarginazione. La straordinarietà dell'intervento consiste nella sua riconoscibilità a favore del medesimo nucleo familiare, per un massimo di due volte nell'arco dei 12 mesi decorrenti dalla data di presentazione della prima domanda.

Tale sussidio ha lo scopo di fornire alle famiglie o alle singole persone l'opportunità di uscire da un momento di difficoltà, recuperando, dove possibile, risorse personali che li rendano autonomi, consentendo quindi di superare o attenuare le difficoltà derivanti da una situazione imprevista di assenza o scarsità di risorse. Gli obiettivi primari da conseguire sono il superamento della situazione di bisogno acuto e/o il dare una risposta a bisogni derivanti da particolari patologie o deficit fisici.

Nel 2017 sono stati concessi 3 interventi economici straordinari

Nel 2018 non sono stati concessi interventi economici straordinari

Assegno Unico Provinciale

L'Assegno Unico Provinciale (AUP) è uno strumento di sostegno alle famiglie e ai singoli, a carattere universalistico, introdotto dalla Provincia Autonoma di Trento con la legge provinciale n. 20 del 29.12.2016, con il quale si intende perseguire obiettivi di equità, semplificazione amministrativa e razionalizzazione degli interventi con l'individuazione di un unico indicatore d'ingresso, omogeneo e trasparente, quello dell'ICEF. L'AUP, con la presentazione di un'unica domanda, va ad assorbire una serie di contributi abrogati dall'introduzione dell'AUP stesso (assegno regionale al nucleo familiare, reddito di garanzia, contributo famiglie numerose, assegno integrativo invalidi e detrazione dell'addizionale regionale all'irpef per famiglie con figli).

L'assegno unico provinciale (AUP) si articola in:

- Una quota "universalistica di sostegno al reddito" - finalizzata a garantire una condizione economica sufficiente a soddisfare i bisogni generali della vita dei nuclei familiari (misura di contrasto della povertà - in sostituzione del reddito di garanzia);
- Una quota diretta a sostenere la spesa necessaria al "soddisfacimento di bisogni particolari della vita", individuati in prima applicazione nel:
 1. mantenimento, cura, educazione e istruzione dei figli, compreso l'accesso ai servizi per la prima infanzia (in sostituzione dell'assegno regionale al nucleo familiare, contributo famiglie numerose, detrazione dell'addizionale regionale all'irpef per famiglie con figli);
 2. sostegno alle esigenze di vita dei componenti invalidi civili (in sostituzione dell'assegno integrativo invalidi).

La normativa di attuazione dell'AUP è stata approvata con D.P.G.P. n. 15-68/Leg. di data 12.09.2017 (regolamento di attuazione) e con delibera della Giunta provinciale n. 1561 di data 29.09.2017. Tale normativa attuativa prevede, come requisito alternativo all'impossibilità di assumere un ruolo lavorativo e all'aver maturato un periodo minimo lavorativo, ai fini di poter accedere alla quota A di sostegno al reddito, la sottoscrizione di un progetto sociale da parte del nucleo beneficiario. È demandata ai servizi sociali territoriali la valutazione professionale volta ad individuare le situazioni di disagio ulteriori rispetto alla mera difficoltà economica del nucleo e la predisposizione di un apposito progetto sociale condiviso, volto al superamento della situazione di disagio, al fine di evitare che nei beneficiari dell'intervento si determinino atteggiamenti o posizioni di rinuncia alla ricerca o al ripristino delle proprie autonome capacità di guadagno. Compito del servizio sociale è il monitoraggio e la valutazione della progettualità.

La quota A dell'AUP non è integralmente cumulabile con il Sostegno per l'inclusione attiva, né con il Reddito di Inclusione.

Nell'anno 2018 il Servizio ha effettuato tale valutazione per n. 5 nuclei familiari.

Reddito per l'Inclusione Attiva

Con il decreto legislativo n. 147 di data 15.09.2017 è stato attivato, a decorrere dal 1° gennaio 2018, in sostituzione al SIA Sostegno per l'Inclusione Attiva, il Reddito di Inclusione (ReI), beneficio economico di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, condizionato all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa, finalizzato al superamento della condizione di povertà. I nuclei percettori di ReI sono sottoposti ad una valutazione multidimensionale, da parte dei servizi sociali territoriali, finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare. Nel caso in cui emerga che la situazione di povertà è collegata alla sola dimensione lavorativa, il nucleo dovrà sottoscrivere con i Centri per l'Impiego un patto di servizio. In caso contrario il servizio sociale procederà alla definizione di un progetto sociale personalizzato, in rete con gli altri servizi del territorio (servizi sanitari, scuola, ecc.), al fine del superamento della condizione di povertà. L'erogazione del contributo economico è a carico dell'INPS.

Nel 2018 sono state raccolte n. 14 richieste per beneficiare del sostegno sopradescritto, e sono state effettuate n. 1 valutazioni.

Intervento 19 – Accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili

Per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro di persone disoccupate che hanno difficoltà a trovare un'occupazione e che si trovano in situazioni di debolezza e per favorire il recupero sociale e lavorativo di persone in situazione di svantaggio la Comunità attiva progetti di inserimento lavorativo (Intervento 19 di "Accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili" del Documento degli interventi di politica del lavoro), con il contributo economico dell'Agenzia del Lavoro.

Le attività lavorative svolte con i progetti Intervento 19 rappresentano l'occasione per valorizzare la persona e devono essere quindi, nel limite dello strumento a disposizione, coerenti e compatibili con gli obiettivi che si intendono perseguire.

Programma 05 – Interventi per le famiglie

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 13.483,94
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 13.483,94

La Comunità della Paganella, unitamente a tutti i Comuni che fanno parte della Comunità stessa ed ad un numero consistente di soggetti pubblici e privati, ha aderito all'Accordo volontario di area finalizzato a favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Comunità della Paganella.

Con provvedimento del Presidente n. 32 dd. 10.04.2018 è stato approvato il "PROGRAMMA DI LAVORO" dell'accordo di area per lo sviluppo del "Distretto Famiglia della Comunità della Paganella" per gli anni 2018 – 2019.

Ponendosi in linea con gli obiettivi del "Distretto Famiglia", materialmente costituito in data 09.03.2015 con la stipula dell'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Comunità della Paganella, l'Amministrazione della Comunità intende promuovere iniziative a sostegno della famiglia ed in particolare della natalità.

Progetto per il benessere familiare e sostegno alle fragilità

Con provvedimento del Presidente n. 67 del 27.06.2017 è stato approvato il progetto denominato "Famiglie a km zero" in materia di benessere delle famiglie e sostegno nelle fragilità per il triennio 2017-2019, per il quale si è richiesto ed ottenuto contributo dalla Provincia Autonoma di Trento.

Nell'anno 2018 molte sono state le iniziative organizzate nell'ambito di tale progetto.

- Incontri formativi a cadenza mensile con lo psicoterapeuta familiare dott. Ignazio Punzi Il tema del percorso è stato "I quattro codici della vita umana. Filialità, maternità, paternità, fraternità" Gli obiettivi del percorso sono stati pensati sia per alimentare il processo di tessitura di relazioni tra le famiglie e gli adulti della comunità, sia per offrire strumenti atti a rinforzare la relazione affettiva nella coppia e prevenire eventuali atteggiamenti distruttivi. Il percorso ha anche lo scopo di favorire la creazione di un gruppo di famiglie in una logica di creazione di reti amicali stabili. (determinazione n. 32 di data 22.03.2018).
- Corso di preparazione alla nascita con l'ostetrica Alice Marcolla e le psicologhe della Cooperativa Neuroimpronta (determinazione n. 140 di data 13.09.2018).
- Corso di primo soccorso pediatrico con la collaborazione della Croce Bianca Paganella (determinazione n. 230 di data 27.12.2018).
- "Leggimi perché mi vuoi bene" - Incontri per genitori sulla lettura ad alta voce ai bambini, con la collaborazione delle scuole materne, delle biblioteche della Paganella e della professionista Maria Lunelli (determinazione n. 87 di data 27.05.2018).
- "Spazio ascolto" psicologico ed ostetrico con la collaborazione di Alice Marcolla e della Cooperativa Neuroimpronta (determinazione n. 65 di data 03.05.2018).
- Incontri sullo svezzamento e sull'alimentazione dei bambini con la collaborazione della nutrizionista Marizza Lamprecht e della tagesmutter Luisa Bandinu (determinazioni n. 51 del 12.04.2018 e n. 86 del 17.05.2018)
- Incontri per genitori sugli adolescenti e la sessualità, con la collaborazione di Alice Marcolla e di Laura Mincone (determinazione n. 73 di data 09.05.2018).
- Incontri per genitori sull'attaccamento madre-bambino e sulle abitudini del sonno, con la collaborazione della cooperativa Neuroimpronta (determinazioni n. 66 di data 04.05.2018 e n. 174 di data 08.11.2018).
- Incontro sui disturbi specifici dell'apprendimento, con la collaborazione della cooperativa Neuroimpronta (determinazione n. 174 di data 08.11.2018).

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -
Trasferimenti correnti	€ 37.757,95
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 37.757,95

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA (L.P. 07.11.2005, n. 15)

Tale legge provinciale entrata in vigore in data 30 novembre 2005 ha trasformato ITEA da ente funzionale della provincia come disposto con la legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 - art. 8, a società per azioni con capitale sociale interamente pubblico, come disposto con la legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 - art. 7.

Al fine dell'attuazione della politica della casa l'art. 8 della L.P. 15/2005 istituisce il Fondo provinciale casa che viene ripartito annualmente tra la Provincia e gli enti locali sulla base dei fabbisogni. Questo fondo è alimentato dalle somme a carico del bilancio provinciale, dai fondi statali spettanti alla Provincia e dai versamenti afferenti i canoni di locazione.

Le agevolazioni previste dalla legge provinciale n. 15/2005 consistono nella locazione di alloggi pubblici e nella concessione di contributi integrativi a sostegno del canone di locazione sul libero mercato.

Per favorire il diritto all'abitazione la normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica prevede la locazione di alloggi di proprietà o in disponibilità di ITEA S.p.a. o di imprese convenzionate ad un canone di affitto sostenibile, ovvero commisurato alle effettive possibilità del nucleo familiare di far fronte alle spese per l'alloggio o la concessione di un contributo sul canone di affitto per chi è in locazione sul libero mercato.

Le domande sono presentate dal 1° luglio al 30 novembre di ogni anno solare. Per avere accesso alla locazione di un alloggio pubblico il richiedente deve essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 della legge. Per accedere al contributo integrativo di un alloggio sul libero mercato il richiedente deve essere in possesso, oltre ai requisiti di cui all'articolo 5 della L.P. 15/2005, di un contratto di locazione regolarmente registrato, stipulato ai sensi dell'art. 2 della Legge 431/1998 per un alloggio ubicato nel territorio di competenza dell'ente al quale viene presentata la domanda e nel quale il richiedente abbia la residenza. La valutazione del requisito del reddito e del patrimonio del nucleo familiare richiedente viene espresso in un indicatore ICEF per l'edilizia pubblica che non può essere superiore a 0,23.

Locazione alloggio pubblico

Con provvedimento del Segretario generale n. 59 di data 19 aprile 2018 sono state approvate le graduatorie riferite alle domande raccolte dal 1 luglio 2017 al 30 novembre 2017 (graduatoria cittadini comunitari 3 persone, graduatoria cittadini extracomunitari 1 persona)

Nel corso del 2° semestre 2018 sono state raccolte 4 domande (2 domande nella graduatoria cittadini comunitari e 2 domande nella graduatoria extracomunitari).

In maggio 2018 è stata autorizzata la locazione di un alloggio di Spormaggiore, sulla base delle graduatorie approvate nel 2017 (raccolte dal 1 luglio 2016 al 30 novembre 2016).

Contributo integrativo

Il contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato è concesso secondo l'ordine di graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse stanziare per la durata di 12 mesi ed è erogato a decorrere dal mese successivo alla data del provvedimento di concessione.

Qualora la concessione del contributo avvenga per due anni consecutivi è prevista l'interruzione di un anno per la presentazione della domanda con deroga per la tutela dei soggetti deboli.

Il contributo viene calcolato tenendo conto del numero di componenti del nucleo familiare e del coefficiente ICEF. Non può eccedere il 50% del canone di locazione con un limite minimo di €.40,00 mensili e con un limite massimo di €.300,00 mensili.

Con provvedimento del Segretario generale n. 58 di data 19 aprile 2018 sono state approvate le graduatorie riferite alle domande raccolte dal 1 luglio 2017 al 30 novembre 2017. Le graduatorie approvate sono suddivise in cittadini dell'Unione Europea (UE) e cittadini stranieri (extra UE). La graduatoria cittadini comunitari è composta da 16 persone, la graduatoria cittadini extracomunitari è composta da 8 persone. Con provvedimento 57 di data 18 luglio 2018 è stato ripartito il fondo provinciale casa per un totale di €. 41.232,43. E' stato così possibile finanziare 14 domande della graduatoria cittadini comunitari e 6 domande della graduatoria cittadini extracomunitari attingendo a fondi propri per l'importo di €. 78,29.

A carico del bilancio 2018 è stato impegnato l'importo di €. 20.200,67 per 7 mensilità da gennaio a luglio 2018 (con provvedimento n. 117 di data 25.07.2017) ed €. 17.212,8 per 5 mensilità per i mesi da agosto a dicembre 2018 (con provvedimento n. 113 di data 24.07.2018)

Nel corso del 2° semestre 2018 sono state raccolte 27 domande (16 domande nella graduatoria cittadini comunitari e 11 domande nella graduatoria extracomunitari).

Nel corso del 2018 non si sono verificati casi di assegnazioni temporanee ad enti, locazioni straordinarie di urgente necessità né sono state stipulate convenzioni per la messa a disposizione di alloggi da bandire a canone moderato.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 89.552,22
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 6.671,26
Acquisto beni e servizi	€ 11.740,82
Trasferimenti correnti	€ 25.495,00
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 29.000,00
Altre spese	€ 3.078,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 165.537,30

Servizio di mediazione familiare

Il servizio è volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela particolare dei minori. Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase di separazione o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli. Nello specifico è finalizzato ad aiutare i genitori a recuperare la capacità genitoriale di gestire, di comune accordo, il rapporto con i figli e la quotidianità connessa. La mediazione familiare ha come obiettivo principale quello di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nelle conflittualità, salvaguardando i loro rapporti affettivi con entrambi i genitori. Per il servizio in questione viene affidato annualmente un incarico esterno ad un professionista.

Integrazione socio sanitaria

Dal 2012 è stata data attuazione alla previsione normativa contenuta nella L.P. 16/2010 "Tutela della salute in Provincia di Trento" in merito all'integrazione socio-sanitaria.

La L.P. 24 luglio 2012, n. 15 *"Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29 in materia sanitaria"* ha disciplinato il nuovo assegno di cura come strumento a supporto della persona non autosufficiente assistita al proprio domicilio. L'articolo 10 prevede che la Giunta provinciale, previa acquisizione del parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, positivamente espressasi nella seduta di data 11 ottobre 2012, definisca con propria deliberazione i criteri e le modalità di attuazione dell'assegno di cura e con delibera della Giunta provinciale n. 2207 di data 15/10/2012 sono state approvate le *"Disposizioni attuative dell'articolo 10 della L.P. 24 luglio 2012, n. 15, per la concessione e l'erogazione dell'assegno di cura"*.

Pertanto, dal dicembre 2012 la Comunità collabora, in esecuzione alle disposizioni in merito all'integrazione socio sanitaria, alla gestione dell'iter per la concessione del nuovo assegno di cura di cui alla L.p. 13/2007. Questa attività coinvolge il personale assistente sociale nell'istruttoria delle domande presentate dagli utenti e sulle verifiche periodiche. Le domande infatti sono raccolte dai Patronati ma nel processo sono stati coinvolti fin dall'inizio gli assistenti sociali che effettuano i necessari approfondimenti e partecipano alle sedute delle Unità valutative multidisciplinari che valutano i singoli casi.

Con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 556 di data 25.03.2011 e 2617 di data 02 dicembre 2011 sono state emanate apposite direttive in materia di integrazione socio sanitaria.

In questo quadro continua la collaborazione ed il supporto amministrativo per i seguenti servizi:

- assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)
- servizio trasporto per soggetti affetti da nefropatia cronica o sottoposti a trapianti renali
- rimborso spese forfettario per dialisi domiciliare
- servizi di sostegno a favore di persone con handicap grave (progetti di vita indipendente)

PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ

Le Comunità, secondo la L.P. 13/2007 “Politiche sociali nella Provincia di Trento”, hanno il compito di pianificare e di attuare le politiche sociali e lo devono fare considerando che *“la programmazione sociale è attuata in coerenza con il piano provinciale per la salute e si esplica mediante l'adozione del programma sociale provinciale e dei piani sociali di comunità previsti dall'articolo 12 in una dinamica d'interazione e aggiornamento reciproco”*.

La Provincia con le delibere 1802 del 14 ottobre 2016 e n. 1863 del 21 ottobre 2016 ha pubblicato due stralci del programma sociale provinciale definendo i livelli essenziali delle prestazioni, gli indirizzi e i vincoli generali per le politiche tariffarie, compresi quelli relativi alla determinazione della compartecipazione ai costi e dei corrispettivi per i servizi erogati dai soggetti accreditati, le competenze di livello locale e quelle di livello provinciale, afferenti all'area sia socio-assistenziale che sociosanitaria e le linee guida per la redazione dei piani sociali di Comunità. Le linee guida rappresentano uno strumento di indirizzo rivolto alle Comunità per la costruzione dei piani sociali territoriali e per la definizione e il consolidamento della loro governance.

Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 2 di data 01.02.2018 è stato approvato il Piano Sociale della Comunità della Paganella, al termine del percorso di pianificazione affrontato nell'anno 2017.

Come previsto dalle nuove linee guida provinciali per la pianificazione sociale, sono state elaborate delle schede progettuali sulle seguenti tematiche: lavorare, educare, fare comunità, prendersi cura, abitare.

Si indicano qui di seguito le azioni realizzate nel 2018, suddivise in aree tematiche:

AREA “PRENDERSI CURA”

Progetto: Diffusione della figura dell'amministratore di sostegno

Nell'anno 2017 la Comunità della Paganella, per il tramite della Comunità Rotaliana-Königsberg in qualità di ente capofila, ha presentato un'unica proposta progettuale in materia di sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno per il biennio 2017-2018 (provvedimento del presidente n. 73 di data 26.07.2017). Nell'ambito di tale progetto sul territorio della Comunità della Paganella sono state organizzate le seguenti attività:

- predisposizione e diffusione materiale informativo dedicato;
- serata informativa pubblica sulla figura dell'amministratore di sostegno;
- incontro informativo per amministratori comunali;
- promozione del corso di formazione sulla figura dell'amministratore di sostegno, realizzato a Mezzolombardo;
- apertura di un punto informativo territoriale presso la sede della Comunità della Paganella.

AREA “EDUCARE”

Progetto “Educarsi per educare”

Nell'ambito del progetto “Famiglie a Km 0” sono stati realizzati incontri formativi/informativi per genitori. Per i dettagli si rimanda a quanto già descritto nel programma 05 – Interventi per le famiglie.

Progetto “Spazio famiglia”

Nell'ambito del progetto “Famiglie a Km 0” è stato attivato uno “spazio ascolto” con la collaborazione dell'ostetrica Alice Marcolla e delle psicologhe della Cooperativa Neuroimpronta (determinazione n. 65 di data 03.05.2018). Non sono stati rilevati accessi al servizio.

AREA “FARE COMUNITÀ”

Progetto “Reti di famiglie”

Nell'ambito del progetto “Famiglie a Km 0” sono stati attivati incontri formativi a cadenza mensile con lo psicoterapeuta familiare dott. Ignazio Punzi. Il tema del percorso è stato “I quattro codici della vita umana. Filialità, maternità, paternità, fraternità”. Gli obiettivi del percorso sono stati pensati sia per alimentare il processo di tessitura di relazioni tra le famiglie e gli adulti della comunità, sia per offrire strumenti atti a rinforzare la relazione affettiva nella coppia e prevenire eventuali atteggiamenti distruttivi. Il percorso ha anche lo scopo di favorire la creazione di un gruppo di famiglie in una logica di creazione di reti amicali stabili. (determinazione n. 32 di data 22.03.2018).

CONTRIBUTI

Il programma comprende il contributo annuale che la Comunità della Paganella e i Comuni devolvono alla Croce Bianca Paganella per la sua preziosa attività sul territorio.

PANNOLINI LAVABILI

Ponendosi in linea con gli obiettivi del “Distretto Famiglia”, la Comunità intende promuovere iniziative a sostegno della famiglia ed in particolare della natalità.

Un’iniziativa avviata nei primi mesi del 2015 riguarda la promozione e incentivo all’utilizzo di “pannolini lavabili” al posto dei “pannolini “usa e getta”. L’Amministrazione della Comunità con provvedimento del Presidente n. 47 di data 20.04.2017 ha approvato la prosecuzione anche per l’anno 2017-2019 di tale iniziativa, concedendo un contributo fino ad un massimo di € 120,00 per l’acquisto di kit di pannolini lavabili in favore delle famiglie per ciascun figlio di età compresa tra zero e ventiquattro mesi.

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG:

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma 01 – Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Contributi agli investimenti	€ -
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Altre spese in conto capitale	€ -
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -

Fondo strategico territoriale

Con deliberazione n. 15 del 3 novembre 2017 il Consiglio della Comunità ha approvato lo schema di accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale, ai fini del riparto del Fondo strategico territoriale – seconda classe di azioni “progetti di sviluppo locale”.

Il costo complessivo stimato degli interventi oggetto dell’Accordo di Programma ammonta ad Euro **2.457.353,00**, per le seguenti opere:

COMUNE su cui insiste l'opera	INTERVENTO	IMPORTO OPERA	FONDO STRATEGICO QUOTA A e B	FINANZIAMENTO DEL COMUNE INTERESSATO
Comuni vari	Realizzazione di una rete ciclo-pedonale fra i cinque Comuni – finanziamento di un PRIMO LOTTO funzionale di sette - Lotto tratto Andalo – Molveno	€ 700.000,00	€ 700.000,00	

Andalo	Realizzazione tratto viabilità alternativa interna abitato di Andalo - intervento finalizzato alla progressiva pedonalizzazione del centro paese finanziamento di un PRIMO LOTTO funzionale di quattro–	€ 600.000,00	€ 600.000,00	
Fai della Paganella	La "Piazza che diventa verde" - intervento di recupero e valorizzazione dei luoghi in ottica ambientale e di turismo sostenibile - finanziamento di un PRIMO LOTTO funzionale di due	€ 900.000,00	€ 900.000,00	
Comuni vari	Progetto di sviluppo pedemontana Dolomiti di Brenta - intervento di recupero e valorizzazione dei luoghi in ottica ambientale e di turismo sostenibile – finanziamento di un PRIMO LOTTO	€ 257.353,00	257.353,00	
TOTALI		2.457.353,00	2.457.353,00	
RISORSE DEL FONDO STRATEGICO ASSEGNATE (DISPONIBILI)			2.457.353,00	(1.786.953,10 quota assegnata PAT + 306.725,56 risorse da Comuni + 363.674,74 fondi CdV)

Si dà atto che tali importi sono meramente indicativi in quanto l'effettivo ammontare degli stessi risulterà dal provvedimento della Comunità della Paganella di ammissione a finanziamento del singolo intervento, una volta definita la progettazione esecutiva dei singoli interventi, tenendo in considerazione peraltro la possibilità di interventi di fonte privata nel finanziamento degli interventi.

L'accordo di programma prevede inoltre la definizione di una serie di interventi successivi, che potranno essere oggetto di successivo finanziamento, qualora la Provincia di Trento disponga ulteriore fondi a favore delle Comunità di Valle per implementare il Fondo Strategico.

Si evidenzia che l'accordo è stato frutto di un lungo e faticoso processo di mediazione tra i Sindaci dei Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, al termine del quale tutte le amministrazioni coinvolte, ancorché non pienamente nelle loro aspettative, hanno condiviso l'elenco delle opere da inserire sul Fondo Strategico ed i relativi finanziamenti.

Con nota del 27.10.2017, assunta al protocollo della Comunità della Paganella al n. 3577 di pari data, il Comune di Andalo ha formalmente richiesto la concessione della somma di € 100.000,00 quale anticipo complessivo del trasferimento spettante a valere sul fondo strategico territoriale (€ 600.000,00).

Con provvedimento del Presidente n. 91 di data 14.11.2017 è stata assegnata ed impegnata la somma di € 100.000,00 al Comune di Andalo quale anticipo complessivo del trasferimento spettante per l'opera di realizzazione di un tratto viabilità alternativa interna abitato di Andalo - finalizzato alla progressiva pedonalizzazione del centro paese, necessaria per l'avvio delle operazioni preliminari di progettazione dell'intervento, dando atto che tale somma deriva dai fondi messi a disposizione sul fondo strategico da parte delle singole Amministrazioni comunali.

Il Comune di Fai della Paganella con nota di data 20 novembre 2018, ns. prot.n. 4432 dd. 21.11.2018, ha formalmente richiesto la concessione della somma di € 900.000,00, relativa all'intervento "La piazza che diventa verde", per procedere all'affidamento degli incarichi di progettazione definitiva ed esecutiva, di coordinamento della sicurezza e direzione lavori.

Con provvedimento del Vice Presidente n. 96 di data 29.11.2018 è stata assegnata ed impegnata, la somma di € 900.000,00 al Comune di Fai della Paganella quale trasferimento spettante per l'opera "La piazza che diventa verde" – intervento di recupero e valorizzazione dei luoghi in ottica ambientale e di turismo sostenibile, dando atto che tale somma deriva dai fondi messi a disposizione sul fondo strategico da parte delle Amministrazioni coinvolte.